

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 29.2.2016, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Ditta ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.

CONSIGLIO COMUNALE DI LAINATE

DEL 29 FEBBRAIO 2016

PRESIDENTE: Prego il dottor Biondi di iniziare con l'appello, grazie.

SEGRETARIO: Procede all'appello nominale.

1. COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: Abbiamo il numero legale la seduta è valida, diamo inizio ai lavori col primo punto all'Ordine del Giorno che sono le "Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze".
Ha chiesto la parola il Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Sì, buongiorno Presidente. Oggi mi sono fermato a parlare giù con un gruppo di lavoratori che svolgono il loro servizio all'interno della Residenza per Anziani la RSA di Lainate. Volevo chiedere, poiché mi è sembrato di capire che ci sono delle problematicità, delle criticità di questi lavoratori che oggi sono qua anche per far sentire la loro voce, se fosse possibile magari con l'autorizzazione del Consiglio, magari far parlare uno di loro, comunque so che c'è presente la Funzionaria della CGIL per esporre la situazione che c'è all'interno comunque della Residenza per Anziani, grazie.

PRESIDENTE: Io vorrei fare una domanda al Consigliere Pinna, perché... la domanda che vorrei fare è questa: questo Consiglio Comunale mi sembra abbia sempre dimostrato grande attenzione verso chi è in difficoltà, ancora recentemente in Consiglio Comunale ci siamo occupati del caso del OM Still, dove dei lavoratori hanno avuto bisogno del nostro sostegno e il nostro sostegno è stato dato, in particolare non solo dal Consiglio ma anche dalla Giunta. Quello che mi lascia perplesso questa sera è questo, io non sono stato contattato da nessuno, nessuno ha contattato il Presidente del Consiglio Comunale, mi hanno detto prima i lavoratori o il rappresentante dei lavoratori

vuole intervenire nel Consiglio Comunale per cinque minuti, ma quello che trovo strano è che nessuno mi abbia detto prima di potere intervenire e parlare. Da questa parte avete trovato la più ampia disponibilità a darvi questa possibilità e questa sera mi trovo in difficoltà perché mi sembra di non essere così corretto con le regole che noi ci siamo dati. Capisco le vostre preoccupazioni, però io questa sera mi sento veramente in forte difficoltà. Ma la difficoltà di una persona che se può aiuta, ma questa sera ho anche un regolamento da fare rispettare. Il nostro regolamento non prevede che vi sia la possibilità di far parlare delle persone esterne, se non per aiutare a comprendere i punti che sono all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale.

Detto questo, se volete io chiedo di sospendere cinque minuti il Consiglio Comunale, vorrei confrontarmi con i Capigruppo per capire come procedere, vorrei sentire i Capigruppo. Sospendo il Consiglio Comunale cinque minuti.

(La seduta viene sospesa)

Presidente: Mi sono confrontato con i Capigruppo e, a nostro avviso, a maggioranza non sono emersi gli elementi per consentirvi questa sera di poter intervenire nel Consiglio Comunale. Mi spiace questo perché si poteva evitare se ci fosse stato da parte vostra un maggior coinvolgimento dei Consiglieri Comunali o gli altri. Mi spiace, dover dire che comunque questa sera non è possibile consentirvi di parlare, siamo comunque a disposizione per incontrarvi e vedere come fare per portare avanti tutto quello che può servire per aiutarvi, grazie. **(Intervento fuori microfono).** Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Sì, inizio se va bene Presidente con le interrogazioni.

PRESIDENTE: Sì, sì.

PINNA: La prima è all'Assessore Dell'Acqua, ho saputo che c'è stato un incontro in Regione Lombardia in merito alla questione della rotonda Ford Feren. Volevo chiedere all'Assessore se poteva relazionare il Consiglio sulle decisioni che ha preso quel tavolo, che c'è stato tra l'altro con la presenza di ANAS, giusto? Di ANAS se non sbaglio... e di che cosa questo tavolo e la società hanno deciso per risolvere il problema di quel buco nero, lo definisco buco nero perché così viene indicato per la grande quantità di incidenti, tanti mortali, che avvengono su quell'ambito.

L'altra richiesta è al Sindaco. So che dovrebbero averle comunicato i dati riguardo alle assunzioni relative al centro commerciale, poiché c'erano poi degli impegni della società di una percentuale di residenti dei due Comuni se non ricordo male, Arese e Lainate. Volevo sapere i dati e se effettivamente è stato rispettato quello che era previsto all'interno dell'Accordo di Programma per quanto riguarda l'occupazione.

C'è poi l'aspetto... volevo chiedere, volevo fare una sollecitazione rispetto alla vicenda della Laigolf, perché dopo la sentenza del TAR che di fatto rimetteva in piedi il vecchio accordo transattivo, la società si doveva impegnare per la realizzazione di opere nell'ordine di 50.000 Euro l'anno, se non ricordo male, e si impegnava... mi ricordo che tra l'altro era stato emendato dall'allora... all'interno di quel Consiglio Comunale quando venne accolto quel documento, si impegnava a rendere utilizzabili i percorsi ciclopedonali limitrofi all'area Laigolf, per cui volevo capire se l'Amministrazione aveva proceduto in questo senso nell'identificare le opere da realizzare per la società Laigolf e se c'era poi un progetto per rendere fruibili i percorsi ciclopedonali.

Un'altra domanda era riguardo... lo dico proprio perché non ho avuto tempo di guardare in questo ultimo periodo le delibere di Giunta, nel senso che volevo capire se la questione del campo sportivo di via Cagnola aveva trovato una soluzione o se siamo ancora senza convenzione. Io ho richiesto di avere la proroga della vecchia convenzione che c'era in essere, ma più che altro volevo capire se in questo momento poiché ho chiesto la documentazione a riguardo le polizze assicurative che la società secondo la vecchia convenzione... il Consigliere Crespi doveva comunque presentare - e dico il Consigliere Crespi perché lei mi aveva risposto in questo ambito - poiché mi risulta dalla documentazione che mi è stata inviata che l'assicurazione, almeno quello che ho io, è scaduta ed è scaduta il 29.3.2014. Se c'è qualche altro tipo di polizza a fronte che l'intervento è stato fatto da... in quella famosa procedura di leasing in costruendo e quant'altro, se posso avere una risposta in tal senso. Per adesso mi fermo, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consigliera Barbara Menegazzo, prego.

MENEGAZZO: Sì, buonasera. Avrei un'interrogazione per il Sindaco. Leggendo il verbale che è stato recentemente approvato dalla Commissione Urbanistica di dicembre, lei ha presentato alla Commissione un progetto, presumo, o comunque ha spiegato quello che

riguardava la famosa area camper. Siccome all'interno sempre di questo verbale non risultano particolari dettagli e alcun tipo di osservazione da parte della Commissione, volevamo capire se poteva illustrare anche a noi, non so se in questa sede o più avanti quanto presentato alla Commissione Urbanistica, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Foi Giancarlo, prego.

FOI: Buonasera a tutti, un po' di interrogazioni veloci però. Volevo andare a sedermi nel parchetto di via Carducci ma mi è impossibile, è chiuso a chiave da tre mesi. Allora... **(Intervento fuori microfono)** da tre mesi, quattro mesi, da quando hanno fatto la recinzione, da quando l'hanno ingabbiato.

Allora, mi direte, è inverno... qui siamo in un Comune che in inverno i tavolini dei bar non possono essere messi fuori perché siamo d'inverno, i parchetti... va bene, mi direte poi perché è chiuso. Il problema è che non esiste, lì c'è un cartello "parco pubblico" con degli orari, io domani vado là metto un cartello, anche se poi Crespi magari mi riprenderà, chiuso per... chiuso. Allora avevate deciso di chiuderlo? Programmate la convenzione, la gestione, ecc., non che il parco rimanga chiuso. E poi, già che siamo in ballo, a questo punto mettete un gioco, mettete qualcosa o quel parco deve diventare il giardino privato dei condomini che ci sono di fianco? Perché se neanche due bambini possono andare su un'altalena a giocare, siamo messi male qua.

No, scusa, ho detto Crespi perché l'altra volta aveva messo fuori un cartello e avete detto che era abusivo. Va bene, un po' di vivacità ci sta anche un po' nei... insomma, va bene.

L'altra questione, sono andato in quell'ambito, in zona industriale, ex industriale del corso Sempione a Barbaiana, Road House e roba varia, hanno fatto il parcheggio e l'hanno ultimato, l'avevo già avvertita però ho visto... ho voluto che prima venisse completato e ho visto che lì non è stato rispettato l'art. 10 del Regolamento del Verde che dice: "Alberature di parcheggi. Ai fini di un adeguato ombreggiamento le aree a parcheggio devono essere opportunamente alberate, prevedendo almeno una pianta ogni 80 metri quadri", che è una pianta ogni otto macchine. Poi "nei parcheggi l'impianto di alberi dovrà avvenire prevalentemente a macchia di leopardo, ecc. ecc.". Lì hanno fatto delle aiuollette proprio di residuo, ma sono aiuollette perimetrali a tutta l'area. Allora, dato che il problema era già emerso altre volte quando ero in Commissione Paesaggio, ti presentano un megaparcheggio della Lidl e anche lì non c'è una pianta. Allora io penso che nel 2016

non si possono più fare i parcheggi di strutture commerciali che non abbiano alberatura, nell'interesse del paesaggio perché questi piani asfaltati pieni di macchine sono orrendi se non ci sono delle piante e anche per l'ombreggiamento d'estate che è favorevole a... Per cui, maggiore attenzione su queste cose, mi sembra che non c'è una dovuta attenzione e sensibilità rispetto a questi temi, le piante, il verde, ecc. Terza interrogazione. Adesso ho un po' di tempo libero e sono andato... bandi di gara Comune di Lainate, lasciamo perdere il rifacimento dei tetti che sono atti dovuti sebbene meritori. Però vedo: una rotonda in via Meraviglia, 500.000 Euro e la butto lì; una rotonda sulla circonvallazione 400-600.000; lavori di riqualificazione della strada Parco Green... non so l'inglese, comunque quella roba lì, ecco altri 200.000.

Allora, la Commissione ai Lavori Pubblici non si riunisce dal 7 luglio 2015 - io lo dico in questo Consiglio Comunale - o l'Assessorato ai Lavori Pubblici non lavora e allora... però non mi sembra, perché le opere anche se non sono... io ho un'altra visione sulle opere pubbliche, qui vengono fatte ancora le opere come negli anni '60. Quindi, morale, o non lavora però lavora, oppure cosa ci sta a fare la Commissione Lavori Pubblici. Io solleciterò i due Commissari nominati dal centro sinistra a dimettersi se non c'è... non un'inversione, un cambio di... allora, queste Commissioni o ci sono o non ci sono, non si può, è dal 7 luglio che non riunisce. Chiedo al Presidente del Consiglio Comunale il verbale del lavoro che ha svolto la Commissione Lavori Pubblici che era dovuto entro il 31 dicembre dell'anno scorso, no, 31 maggio quello che è, se c'è un verbale, chiedo a che punto siamo.

Approfitto anche, approfitto anche per il discorso così della rotonda, quella della circonvallazione, nel senso che io ho visto... **(Intervento fuori microfono)** del centro natatorio. Io quando ho visto la rotonda ho detto "va che bello, fanno una bella rotonda in mezzo alla circonvallazione che adesso è comunale, con questa qui discipliniamo gli accessi al centro sportivo e alla piscina, e in più diamo forza alla strada parco della via Rubicone facendo un prolungamento per consentire l'attraversamento della strada alle biciclette in funzione e con l'aiuola di mezzo". Apro il progetto e penso o ho sbagliato, o non lo so, è una rotondina all'interno del... per cui tutte le problematiche della velocità sulla circonvallazione, probabilmente l'avrete valutato anche voi questo, per l'amor del cielo, però chiedo come mai non si è valutato di realizzare un'unica rotonda che potesse risolvere il problema dell'accesso alla piscina e al centro sportivo, e il problema della moderazione della velocità lungo la nuova strada comunale, e soprattutto la possibilità - visto che siamo prossimi alla

via Rubicone - di creare un salvagente in maniera tale che uno che arriva in bicicletta, arriva lì, fa i tre metri e poi fa l'altro pezzo, insomma. Ecco, chiedo lumi su quella rotonda perché non ho capito molto, anche se il principio della mia interrogazione riguarda l'attività della Commissione Lavori Pubblici, che non viene coinvolta. Basta. Ah, un'ultima cosa, questa qui però... adesso Landonio si... faccio lo spericolato, faccio un'interrogazione ad integrazione di una problematica che aveva sollevato la Barbara, che a sua volta era stata ripresa da Andrea Pinna, e che adesso ci metto il coltello anch'io. Anche se siamo in un momento in cui - dopo capirete l'argomento - Andrea Pinna, il collega, è in attesa di una risposta scritta da parte dell'Amministrazione Comunale, però mi sono fatto due risate perché le parole sono del Sindaco. Allora, in sostanza, è la famosa storia della pipetta e dell'area industriale. Questo è il verbale della Commissione Urbanistica "Aggiornamento Ambito di Trasformazione 3", che è quello a fianco della TP7, lo conoscete tutti. "Il Sindaco aggiorna i membri della Commissione. La scheda dell'Ambito, come mostrato dall'Architetto Cozzi, contiene le seguenti indicazioni: la scelta delle aree per servizi e spazi pubblici da cedere al Comune per l'avvalimento degli indici aggiuntivi deve essere prioritariamente rivolta alla fascia spondale destinata alla realizzazione del parco lineare del Villoresi, individuati in corrispondenza del presente ambito. Per la sistemazione di tale area si farà riferimento alle indicazioni contenute nel repertorio B, allegato al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Nell'allegato B del PTCP c'è dentro anche la pipetta? Cioè io... questa mia interrogazione non ha il carattere giuridico di quella che ha fatto Andrea, però ha il carattere politico. Nel senso che comunque voi alla fine vi arrampicherete sugli specchi sentendo Engel, sentendo... qui c'è un errore politico evidente, che avete autorizzato le opere di urbanizzazione di un PL, cioè quello 7, che non c'era ragione, nel senso che quello è proprio un progetto presentato, il funzionario l'ha visto e l'Amministrazione non ci ha messo il naso perché è insufficiente sulle capacità di evoluzione del territorio, è insufficiente, e l'avete approvato. Il risultato ce l'abbiamo lì, uno passa sulla circonvallazione e si vede una pipetta e non ditemi che sarà la pipetta che servirà per i camion della futura strada, che a parte non esiste perché c'è scritto qui la strada doveva stare al di fuori dei 50 metri, e poi quella pipetta... con l'ape facciamo il giro non con gli autoarticolati. Per cui lì c'è un errore, se riuscirete a cavarvela dal punto di vista giuridico, perché siete bravi in questo, ma dal punto di vista politico noi ci batteremo su questa roba, perché è stato un errore vostro di mancanza di capacità e di proiezione sulla gestione di quell'area. Tanto più che

la PT7 ce l'hanno venduto per poter avere in cambio, cioè un terreno agricolo è diventato industriale e ce l'hanno dato in cambio, ce l'hanno venduto a noi cittadini, dicendo: "ma poi faremo 60-80 metri di parco lineare del Villoresi". Ci siamo trovati le pipette, andatele a vedere, altro che area verde, non c'è una pianta su quell'area lì. Finito.

PRESIDENTE: Posso dare la parola alla Consigliera Procopi? Grazie. Consigliera Procopi, prego.

PROCOPI: Buonasera a tutti. Allora, io ho due interrogazioni, una scritta che poi vi andrò a leggere e un'altra invece è una segnalazione di un gruppo di mamme che mi ha sollevato un problema sulla pulizia e la manutenzione dei bagni della palestra delle scuole medie di Barbaiana. Dalla segnalazione delle mamme emergeva un critico problema soprattutto sulla pulizia degli spogliatoi utilizzati dai bambini che fanno attività sportiva nella suddetta palestra il pomeriggio dopo scuola. Alcune di queste si sono impegnate per alleviare un po' il problema e hanno portato detersivi per pulire e si sono munite anche di "idraulico liquido" per sgorgare un po' le docce perché i bambini facevano la doccia praticamente coi piedi a mollo. Mi sono personalmente però poi recata presso la palestra, ho verificato e fatto qualche foto che magari dopo vi lascio, se volete visionare, e queste foto possono evidenziare il problema. L'unica cosa che non ho potuto portarvi qui è l'odore che c'è in quei bagni perché, effettivamente, è veramente sgradevole.

Ora magari qualche mamma è un po' più... cioè ha puntato un po' più il dito verso l'Amministrazione, però quello che volevamo chiedere è di far controllare - da chi è preposto - l'operato dell'impresa o, eventualmente, aumentare gli interventi di pulizia. Si richiede quindi di avere negli spogliatoi un po' di pulizia nel rispetto delle norme di igiene, essendo un punto di aggregazione per i nostri piccoli cittadini comunque.

Mentre l'altra, che poi vi consegno, allora: "Venerdì 22 gennaio si è tenuto un incontro pubblico sui reati predatori a cui hanno partecipato come relatori il Maresciallo dei Carabinieri di Lainate, il Sindaco e l'Assessore sulla Sicurezza Urbana del Comune di Lainate. Durante la serata il rappresentante dell'Arma dei Carabinieri ha suggerito alcune buone pratiche da adottare per aumentare il controllo della propria casa e del territorio, evitare e prevenire i furti in abitazioni, permettere alle Forze dell'Ordine di intervenire tempestivamente. Ha suggerito all'Amministrazione Comunale di attivare un sistema di videosorveglianza al fine di combattere la criminalità e di dare un

aiuto concreto alle Forze dell'Ordine e il Sindaco si è impegnato ad effettuare uno studio per l'installazione di telecamere per salvaguardare il territorio.

Considerato che sul BURL n. 50, serie ordinaria del 11 dicembre 2015 è stato pubblicato il Decreto 10.985 con il quale è stato emanato il bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana. Con suddetto bando regionale la Lombardia cofinanzia all'80% i Comuni, Unione dei Comuni e Comunità Montana nel progetto che favorisca la sicurezza urbana.

Il bando prevede due misure distinte: il Lotto A relativo alla realizzazione di sistemi di videosorveglianza e il lotto B relativo all'acquisto e dotazione tecnici strumentali, rinnovo e incremento del parco autoveicoli.

Il bando regionale è stato chiuso in data 8 febbraio. Pare, da quanto riportato dalla stampa, che molti Comuni anche limitrofi abbiano stilato dei progetti sulla videosorveglianza, al fine di poter partecipare al suddetto bando regionale.

Per tali motivi gli interroganti chiedono al Sindaco se il Comune di Lainate ha presentato dei progetti su Lotto A e sul Lotto B".

Allego poi un articolo trovato su internet dove anche il Comune di Sesto ha iniziato a partecipare al bando regionale.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, una richiesta al Sindaco, mi è venuta in mente successivamente. Volevo soltanto sapere se il Sindaco aveva qualche notizia riguardo l'Ambito B2 dell'Accordo di Programma relativo all'ex Alfa. Sa che è un'area abbastanza vasta, volevo sapere se c'era qualche novità, se aveva appreso - sempre al tavolo che c'è stato - eventuali sviluppi, grazie.

PRESIDENTE: Possiamo passare alle risposte. Capobianco, aspetta un attimo che accendo il microfono. Capobianco, prego.

CAPOBIANCO: Sì, mi inserisco e anch'io punto il dito sul verde, sull'ecologia, visto che ormai è prossima l'apertura del centro commerciale, dove si è realizzata una viabilità molto bene intensa, anche abbastanza veloce e c'erano i lavori di compensazione nell'ambito dell'Expo, non so, di forestazione, di piantumazione, praticamente se già si è realizzato qualcosa o è in fase di realizzazione, visto che ovviamente quella zona sarà molto trafficata e speriamo che abbia anche uno sviluppo economico importante per la

nostra città, d'altro canto ristabilire un'ecologia sicuramente costruttiva e positiva.

Poi volevo fare un'informativa: il 19 di marzo ci sarà un incontro a Garbagnate sia dell'ospedale vecchio, per chi volesse essere interessato. Il trasferimento e la conversione dell'ospedale vecchio e la trasformazione di quello di Bollate. Quindi è più in ambito sanitario, una sanità che cambia, chi dovesse essere interessato è il 19 di marzo presso l'Agrimania di Garbagnate.

PRESIDENTE: Va bene, grazie. Ora possiamo passare alle risposte. (Intervento fuori microfono) No, il 19 di marzo ha detto, ci sarà un incontro sul... (Intervento fuori microfono)

CAPOBIANCO: Il tema è conversione del vecchio ospedale che non si vuole abbandonare, lo si vuole riutilizzare, lo si vuole recuperare, poi al limite ci sono diverse ipotesi di riutilizzo, o evitare che venga utilizzato in modo praticamente anomalo. E la trasformazione dell'Hotel di Bollate in questo presidio territoriale che riguarda anche la sanità lainatese e rhodense in genere.

PRESIDENTE: Argomento interessante credo. Assessore Dell'Acqua, prego.

DELL'ACQUA: Buonasera a tutti, inizio a dare risposta alle interrogazioni che mi sono state rivolte. Parto dalla prima del Consigliere Pinna che voleva avere notizie sull'incontro avvenuto in Regione Lombardia il 1° di febbraio del 2016 per la questione delle rotoatorie sul Sempione, quelle più conosciute come incrocio della Feren Ford. All'incontro eravamo presenti noi, era presente il Comune di Rho con il Sindaco di Rho, era presente il Comune di Pogliano con il Sindaco e l'Assessore di Pogliano, più i vari tecnici, erano presenti i rappresentanti tecnici dell'ANAS, erano presenti i rappresentanti tecnici di Città Metropolitana e i rappresentanti tecnici di Regione Lombardia settore viabilità e Settore Pianificazione. All'incontro abbiamo chiesto, abbiamo ribadito con forza, tutte e tre le Amministrazioni hanno ribadito con forza la necessità di una soluzione definitiva di questo incrocio, che appunto è un incrocio che determina una serie di incidenti anche mortali.

I rappresentanti di ANAS, riconoscendo comunque questa problematica, ci hanno prospettato alcune alternative. Su sollecitazioni, debbo dire, anche abbastanza corpose e determinate da parte di tutte e tre le Amministrazioni, abbiamo ottenuto questa sorta di soluzione.

Innanzitutto voi sapete che la soluzione definitiva legata a quell'incrocio era diciamo legata alla Legge Obiettivo di Malpensa, cioè i finanziamenti della Legge Obiettivo di Malpensa che, secondo quello che ci hanno riferito, dovrebbe avere ancora il finanziamento in essere. La Legge Obiettivo di Malpensa è una legge del '97. Quindi il finanziamento almeno sulla carta c'è ancora e chiaramente avrà il suo iter anche se è un iter secondo me abbastanza fermo. Facendo presente che lì ci sono delle problematiche oggettive ma anche necessarie con una risoluzione prioritaria, siamo riusciti ad ottenere almeno due step che possono essere interessanti. La prima a cura di ANAS coordinando poi, diciamo, il proprio lavoro con Città Metropolitana è quella di un miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale per far capire che quello è un incrocio abbastanza anomalo, nel senso è una rotatoria abbastanza anomala. E quello, diciamo, a livello immediato significa nel giro della metà di questo mese, perché i tempi di ANAS e Città Metropolitana sono questi. Il secondo è che ANAS ci proporrà, credo a breve, una soluzione diciamo intermedia, loro la chiamano manutenzione straordinaria di questo incrocio per una questione di finanziamento loro in sostanza, cioè loro devono mettere dei quattrini e i quattrini devono trovarli su certi capitoli. Quindi con la manutenzione straordinaria ci proporranno una progettazione, hanno parlato di una intersezione a raso multipla con una intersezione a "T" doppia rotatoria, una cosa un po' strana che dovremmo vedere insomma. Siamo d'accordo che appena hanno pronto la soluzione, quantomeno il progetto preliminare ci convocheranno e stiamo aspettando, diciamo entro la metà di questo mese, un incontro. So che c'è stato un incontro informale tra ANAS e Regione Lombardia in merito a questa soluzione e quindi ci proporranno quello che hanno pensato. Tenendo sempre presente che il progetto del 2003 con il finanziamento della Legge Obiettivo rimane sempre in essere, però credo che quello sarà un progetto molto lungo da realizzare. Quindi abbastanza a breve presenteremo e magari lo porteremo anche in una Commissione Lavori Pubblici il progetto della doppia rotatoria.

Per quanto riguarda le interrogazioni del Consigliere Foi. Va bene, sull'area di via Carducci a noi non risulta che sia chiusa, probabilmente c'è un cancelletto, tu hai provato anche ad entrare per vedere se era chiuso anche il cancelletto o...? **(Intervento fuori microfono)** e quello era chiuso? **(Intervento fuori microfono)** Va bene, quella diciamo è una segnalazione però a noi non risulta, nel senso che non risulta... è una segnalazione che ci hai fatto e che andremo a controllare. Però, diciamo, non c'è stata nessuna disposizione da parte nostra di tenerlo chiuso, questo...

No, allora, noi abbiamo fatto una convenzione con il condominio, come abbiamo fatto diciamo degli accordi con i condomini dei parchetti dove ci chiedevano che fossero protetti dagli schiamazzi notturni, per l'apertura e la chiusura di questi parchetti. Quindi, se è successo per qualche problematica strana, va bene, lo verificheremo e vediamo come risolvere la situazione.

Per quanto riguarda i progetti legati ai bandi di gara e al discorso della Commissione Lavori Pubblici, intanto non riesco a capire la rotatoria sulla circonvallazione perché in realtà il progetto è il progetto di ampliamento del parcheggio del Centro Sportivo Nelson Mandela dove, all'interno di questo progetto, c'è anche una piccola rotatoria di ingresso e... perché quello è il progetto diciamo. Progetto che è stato visto già dalla Commissione Lavori Pubblici, come sono stati visti quasi tutti i progetti, dico quasi tutti perché l'unico che non è stato visto nella Commissione Lavori Pubblici è la sistemazione di via Santa Virginia, quel progetto... c'è già un bando sulla sistemazione di via Santa Virginia che va a risolvere il problema di quell'incrocio che c'è con la via Cairoli. Perché non è stato ancora portato? Perché questi progetti sono stati finanziati, a fine anno abbiamo fatto i bandi perché ci avevano concesso di utilizzare l'avanzo di amministrazione. Quindi a fine anno, con tempi abbastanza brevi, abbiamo bandito le gare dei progetti che erano pronti o quasi pronti in sostanza per potere utilizzare questi soldi. Comunque faccio mia l'osservazione, parlerò con la Presidente della Commissione e cercheremo magari di fare una Commissione diciamo per ribadire o quantomeno rivedere alcune progettazioni che probabilmente sono state anche viste in altre Commissioni, ad esempio Green Web è stata vista dalla Commissione Ecologia. Quindi, va bene, faremo una sorta di ricognizione accetto l'osservazione.

Poi per quanto riguarda invece l'osservazione tecnica, primariamente tecnica della rotatoria sulla circonvallazione in corrispondenza del parcheggio Nelson Mandela per capirci, anche noi abbiamo pensato di poter realizzare una rotatoria sulla ex Provinciale, ricordiamoci che quando venne fatto quel progetto quella strada era ancora provinciale, quindi con tutte le complicazioni delle autorizzazioni provinciali. Come ti ho detto, abbiamo bandito questi progetti a fine anno per poter utilizzare l'avanzo di amministrazione e questo non ci dava il tempo di poter presentare il progetto complessivo che presenta sì una doppia rotatoria, una sulla circonvallazione che poi permette tutti gli attraversamenti ecc. ecc., e quella più interna, quella piccola, quella che hai visto adesso sul progetto che permette di svincolare l'accesso al parcheggio con l'accesso alla viabilità che porta al Centro Natatorio.

Però questo determinava il fatto che bisognava espropriare, quindi con una procedura più lunga, delle aree che sono al di là della circonvallazione. Per questo motivo abbiamo fatto questo tipo di progetto considerandolo un primo lotto di intervento. Poi, chiaramente, c'è la necessità - anche a mio avviso - di poter realizzare una rotatoria che va a diminuire la velocità diciamo dei veicoli su quel tratto e migliora un'accessibilità al centro, e permetterà poi un attraversamento anche ciclopedonale. Non so se sono stato esaustivo, poi al limite mi ripeti.

Altre cose... non mi ricordo se erano state fatte altre osservazioni, nel caso semmai me le ricordi. **(Intervento fuori microfono)** No, sul parcheggio che poi non era... ah sì, il parcheggio, quello di corso Sempione, in realtà sono previste delle piante dalla progettazione, in questa fase non sono state ancora realizzate ma la stessa osservazione l'ho fatta io non più di una settimana fa perché... **(Intervento fuori microfono)** No, no, hai ragione, però mi hanno garantito che le devono fare perché non sono arrivate ancora le griglie per mettere... quindi, dove c'è l'autobloccante toglieranno e sono previste le piante. Questo l'ho verificato anche io, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Sì, spero di non dimenticare niente perché sono un po'... però, nel caso, ricordatemi perché non c'è volontà di non rispondere. Allora parto dall'Accordo di Programma Alfa Romeo e dalle assunzioni, verifiche... Sì, in effetti c'è stata settimana scorsa una riunione, tra l'altro una riunione che viene svolta periodicamente presso ARIFL, che è l'Agenzia Regionale per la formazione di lavoro, ed è una riunione periodica che viene fatta tra il Comune di Lainate, Arese, la Regione Lombardia che ha il compito di verificare l'attuazione degli obblighi dell'atto unilaterale d'obbligo collegato all'Accordo di Programma e connessi al tema occupazionale, insieme alle parti sindacali, quindi i Sindacati confederali e quelli della grande distribuzione che sono i soggetti invitati a questo tavolo. Al tavolo sono stati presentati alcuni risultati... alcuni esiti delle procedure di assunzione legate non tanto all'Accordo di Programma nel suo complesso ma in questa fase all'apertura del solo supermercato.

Voi sapete che la parte che riguarda l'Accordo di Programma riguarda il supermercato, la galleria commerciale, ma anche... gli obblighi riguardano anche l'area nel suo complesso. Sono stati presentati questi risultati, tra l'altro forse già in un altro Consiglio io avevo preannunciato che avrei relazionato il Consiglio sull'esito di queste

comunicazioni. Poiché i dati non sono ancora definitivi, Consigliere Pinna se lei è d'accordo io mi riservo di fornire un'informazione anche puntuale nei numeri, perché oggi vi darei... al di là del fatto che ovviamente non sapendo dell'interrogazione non ho i numeri, non dovrei avere i numeri sotto mano, potrei averli nella borsa ma non dovrei averli, però preferirei darvi comunque dei numeri definitivi. Siccome siamo d'accordo che ci troveremo prima dell'apertura del centro, dopo magari guardo l'agenda perché abbiamo già anche fissato la data, apertura del centro che in quella riunione ci è stato comunicato essere stata fissata per il 14 aprile e ci sarà un incontro per dare i dati definitivi. Posso anticipare che alla data della riunione la percentuale di assunzione per i lavoratori di Arese e Lainate non era ancora completamente raggiunta, quindi sia il sottoscritto che l'Assessore Augurusa del Comune di Arese che era presente al tavolo abbiamo fatto presente la necessità di giungere a rispettare compiutamente il termine che era indicato nell'accordo.

Però, visto che parlo di questo, approfitterei anche rispetto alla situazione del B2. In realtà io non ho un aggiornamento rispetto al B2 perché il B2 è l'area dove c'era il vecchio silos di stoccaggio delle macchine, in modo che tutti abbiamo in mente di che cosa parliamo. In realtà la destinazione d'uso e il cambio di destinazione d'uso, che tra l'altro era già indicato nell'Accordo di Programma in vigore, sono delegati all'atto integrativo dell'Accordo di Programma che è in corso di discussione presso la Regione Lombardia. Mi sembra di capire che ci sia in questo momento una fase di stasi, di riflessione su tutto l'atto integrativo nel suo complesso quindi è mia intenzione coinvolgere il Consiglio Comunale, ma prima ancora la Commissione Urbanistica nel momento in cui avremo uno scenario un po' più definito non solo su quell'area ovviamente, ma anche su tutti gli altri ambiti che riguardano l'atto integrativo, quindi... la novità non ne ho, è una delle aree oggetto di analisi, non appena avremo un quadro non definito ma almeno una proposta presentabile, come ho sempre cercato di fare in questi mesi con la Commissione Urbanistica, la Commissione sarà coinvolta e lo sarà ovviamente anche il Consiglio Comunale e, se necessario, la cittadinanza.

Proprio rispetto a questo coinvolgimento della Commissione - mi allaccio all'interrogazione della Consigliera Menegazzo - rispetto all'area camper, perché come metodo di lavoro con la Commissione ci siamo dati di analizzare anche progetti che sono in fase istruttoria. Quindi, in realtà, per questo progetto dell'area camper non siamo ancora a un progetto in fase istruttoria ma siamo a una richiesta di verifica di impatto di compatibilità ambientale, quindi siamo in una

fase ancora precedente all'istruttoria. Si tratta, lo dico a suo beneficio, ma anche di tutto il Consiglio Comunale, di un intervento di carattere privato e quindi realizzato da un privato su area privata, che però - poiché c'era stata una delibera di Consiglio Comunale come atto di indirizzo nel 2014 dicendo che era interesse del Comune realizzare un'area camper o su area pubblica o su area privata con cui eventualmente fare un accordo - il privato si è interfacciato con l'Amministrazione dicendo "voglio fare questo intervento sulla mia area, secondo le procedure previste, valutate se è di vostro interesse". In questa fase non siamo ancora alla valutazione di un eventuale interesse, modalità di accordo, modalità di convenzionamento, siamo proprio in una fase preliminare di valutazione della compatibilità ambientale. Però, visto che c'era un atto di indirizzo a monte del Consiglio Comunale, ho ritenuto - pure in una fase molto embrionale - di portarlo alla Commissione Urbanistica in modo da renderla edotta che c'era in corso questo tipo di analisi. Quindi, ovviamente, nel momento in cui - superata la fase della compatibilità ambientale - si dovesse procedere con l'iniziativa e quindi anche con un'eventuale convenzionamento con il Comune, sarebbe quella di tornare in Commissione Urbanistica e quindi ricoinvolgere anche sui contenuti un po' più specifici del progetto, anche se qualcosina abbiamo visto perché banalmente anche per fare la verifica di compatibilità ambientale il tipo di intervento deve essere mostrato insomma. Quindi si tratta di un'area che è sita in via per Garbagnate con un intervento che intende realizzare una parte di rimessaggio e una parte di area camper vera e propria, quindi con sosta temporanea e servizi legati alla sosta temporanea, le classiche cose che ci sono nelle aree camper. Questo in estrema sintesi, poi se ha volontà di esaminare nello specifico il progetto posso farle avere ciò che risulta agli atti ad oggi dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda Laigolf, allora, il Consigliere Pinna ricordava giustamente gli obblighi che sono in capo alla società, l'Amministrazione sta valutando quali sono gli interventi più opportuni da realizzare, in particolare sarebbe nostra intenzione verificare la possibilità di convertire una parte di questi oneri in aree da utilizzare per ultimare il collegamento ciclabile che collega il Parco della Rosa Camuna al centro di Lainate, perché esiste un obbligo nell'ambito dell'Accordo di Programma dell'Alfa Romeo di realizzare... sostanzialmente se voi avete presente la pista ciclopedonale che è stata realizzata a fianco della pista prove, oggi quella pista ciclopedonale a un certo punto finisce e va praticamente alle spalle del laghetto della Rosa Camuna e si interrompe lì, e lì è un'area comunale.

In realtà l'intervento deve essere completato portando quella pista sulla via Monte Grappa attraversando il... praticamente passando a fianco della strada di nuova realizzazione e oltrepassando con un ponticello ciclopedonale il canale Passirana, il canale Passirana è proprio limitrofo all'area dove c'è la piscina e, da lì, poi la pista ciclabile si dovrà collegare, perché questo è l'obiettivo, al centro di Lainate. Questo potrebbe essere fatto con l'acquisizione di una parte delle aree, stiamo però valutando quanto sono necessarie, in termini di quantità, il valore in modo da... anziché farci dare una quota di questi soldi utilizzarli per.

Sul discorso dei percorsi ciclopedonali noi abbiamo già fatto presente... ricordato, meglio, nonché fatto presente l'obbligo Laigolf, la informerò non appena ci saranno esiti un pochino concreti.

Rispetto al tema lainatese, mi permetto di inserirmi così le tiro un po' le orecchie, perché si fida un po' poco delle Associazioni di Lainate. Nel senso che... va bene, io ho qui, non so se vale la... il supporto tecnologico per far vedere, ma ho qui davanti la quietanza del premio che è versato dalla Lainatese per la polizza, nel senso che le polizze che chiede il Comune a garanzia delle convenzioni sono in genere... anzi, sono sempre convenzioni a rinnovo tacito, quindi la informo che l'assicurazione scadrà il 29 marzo 2016, qui c'è una quietanza se la vuole vedere... **(Intervento fuori microfono)** No, no, certo, però sicuramente gli sono stati inviati quelli perché lei ha chiesto la polizza... la convenzione, il rinnovo e la polizza. Chiaramente al rinnovo è collegata la polizza fatta al momento del rinnovo ovviamente, però le assicuro che le Associazioni in genere - che ci risulta - rispettano gli obblighi che si assumono nei confronti del Comune. Comunque, domani le posso girare tranquillamente la e-mail, o tramite gli uffici, e quindi non ci sarà problema.

C'è una cosa che ho scritto ma non so cosa ho scritto, va bene. Riprendo dopo questa cosa che non so cosa ho scritto. Bando sulla sicurezza. Il Comune di Lainate ha partecipato al bando per il tramite dell'Asse del Sempione, vi ricordate che proprio in un recente Consiglio Comunale è stata approvata la proroga per l'adesione del Comune all'asse del Sempione. Il Comune ha partecipato al bando di Regione Lombardia per il tramite con una propria quota di compartecipazione insieme ai Comuni dell'Asse del Sempione. Questo anche per avere più forza nell'ambito della richiesta perché, in genere, e credo anche giustamente, la Regione premia maggiormente richieste presentate da Comuni aggregati, perché la singola iniziativa magari ha meno effetto, anche meno risultato rispetto all'iniziativa presentata nell'ambito di un accordo di Comuni.

Tra l'altro noi abbiamo partecipato, mi perdoni, non ricordo la A o la B, ma comunque quello per le attrezzature, non quello per la videosorveglianza perché, come avevo già anche annunciato nel corso degli incontri pubblici, sulla videosorveglianza il Comune ha già una quota di disponibilità legata a un progetto da realizzare nell'ambito dei fondi per il sostegno al commercio con l'Accordo di Programma, tra l'altro, nei prossimi giorni vedremo anche l'operatore per concretizzare quel progetto di cui avevo parlato anche nel corso dell'incontro pubblico che lei ha correttamente citato. Mi manca la... **(Intervento fuori microfono)** No, no, quello ce l'ho scritto, lo lascio per ultimo, la pipetta la lascio per ultima, quella me la ricordo molto bene.

PRESIDENTE: Aspetta do la parola al Consigliere... Ah no, pensavo che avesse smesso... ho sentito "per ultimo", va bene, niente.

SINDACO: Va bene, l'altro...

PRESIDENTE: Le facevo prendere un fiato... **(Interventi fuori microfono)** aspetta...

SINDACO: No, le palestre...

PRESIDENTE: Voleva sapere...

SINDACO: Però c'è L'Assessore Merli...

PRESIDENTE: Dopo ti ridò la parola dai...

MERLI: A posto? Sì, grazie. Sulle palestre rispondo io. Volevo fare però una piccola battuta, se me la consente Foi, visto che parliamo di Commissioni Comunali. Ci sono anche le Commissioni che funzionano, io ritengo che quella che mi compete alla Cultura funziona, bisogna anche però farsi aggiornare dalle Commissioni sui lavori che si fanno, lo dico perché Pinna chiedeva a che punto è la convenzione della Lainatese e dovrebbe sapere che abbiamo portato all'attenzione della Commissione Cultura le convenzioni con la Lainatese e col Rugby. Non siamo riusciti a portarle oggi in Consiglio Comunale semplicemente perché gli uffici, in particolare gli uffici dell'Area Finanziaria, oggi c'è l'approvazione del DUP e avevano parecchio lavoro da fare e non sono riusciti a valutarla da un punto di vista amministrativo. Quindi contiamo di portarla sicuramente nel prossimo Consiglio Comunale.

In merito invece alla segnalazione sulle palestre di cui ringrazio la Consigliere Procopi, volevo rassicurarla sul fatto che sono state fatte le dovute segnalazioni a chi di competenza rispetto alle pulizie e volevo anche rassicurarla sul fatto che un paio di interventi che sono rappresentati in queste foto sono già stati risolti, che erano di competenza diciamo... meritavano un intervento di manutenzione; mentre quelli legati alle pulizie adesso verifichiamo nei prossimi periodi se la cosa - come spero - tende a migliorare. Comunque posso dirle che questa osservazione, così come altre che stanno arrivando, ci stanno mettendo un pochino così la luce sul tema delle palestre e su questo stiamo ponendo un pochino più di attenzione, c'è un punto all'Ordine del Giorno proprio anche sulle palestre per cui questo testimonia dell'attenzione che stiamo mettendo in questo periodo, grazie.

PRESIDENTE: Ridò la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: No perché volevo chiudere, visto che è stata fatta un'interrogazione che rispetto a quella dell'altra volta che è stata posta con basi tecniche, ha voluto fare un ragionamento di carattere politico, il ragionamento di carattere politico lo facciamo fino in fondo.

Allora, innanzitutto mi spiace dover ricordare un minimo di storia, ma la storia ci insegna a valutare il presente. Allora, voglio ricordare che quando questa Amministrazione si è insediata, il Piano di Governo del Territorio che era pronto per l'adozione al Consiglio Comunale e predisposto dall'Amministrazione di Centrosinistra, prevedeva una quantità di aree edificabili maggiore rispetto a quelle che sono state poi realizzate, concesse e previste col Piano del Governo del Territorio successivamente approvato. Tanto è vero che nel valutare la compatibilità con il PTCP la Provincia di Milano, nella valutazione fatta di quel Piano di Governo del Territorio pronto da adottare ma non adottato, perché cambiato dall'Amministrazione Landonio con Assessore Tagliaferro, diceva che c'era un eccessivo consumo di suolo, lo diceva la Provincia di Milano, così si chiamava. Mentre, diversa valutazione veniva fatta sul Piano di Governo del Territorio presentato da questa Amministrazione.

Cosa c'entra con quella? Lei ha detto che è stata fatta un'area industriale su area agricola vendendo e che poi sarebbe stata sistemata l'area verde lungo il Villorresi. In realtà quell'area agricola è andata a sostituire un'altra area agricola che era prevista come industriale nel

Piano di Governo del Territorio e che era ancora più in mezzo alla campagna verso Nerviano.

Quindi, la scelta è stata quella di spostare un'area edificabile fatta in zona agricola che avrebbe ampliato verso ovest l'area dell'edificato di Lainate per allinearla all'edificato esistente chiudendo il margine sinistro - lei che è urbanista, così si era definito in un altro Consiglio Comunale - definendo un margine a ovest dell'edificato del Comune di Lainate, proprio per evitare l'espansione verso il Parco dei Mulini che oggi va così di moda, perché io non posso accettare di essere trattato come chi non aderisce al Parco dei Mulini perché quelle aree devono essere conservate, quando quelle aree sono destinate ad area agricola, scrivetelo sulle cartoline, perché quella è un'area agricola. C'è una legge sul consumo di suolo della Regione Lombardia, bisogna ricordarselo, ma uno non se lo ricorda se non è intellettualmente onesto, perché quell'area è un'area agricola da sempre, non si è mai parlato di renderla edificabile in nessun Piano di Governo del Territorio o Piano Regolatore di Lainate, oggi ciò che determinerà il futuro agricolo di quell'area è il Parco dei Mulini? Va bene, ne prendiamo atto, ognuno fa le sue battaglie ma le battaglie si fanno con i fatti e dicendo le cose vere, non millantando o facendo dichiarazioni ideologiche.

Così come mi sembra che si facciano poi le dichiarazioni ideologiche su quella rotonda. Allora, non c'è scritto che la strada deve passare fuori da quell'area dei 50 metri, ma semplicemente perché non c'è scritto, perché la scheda dell'ambito dice che dovrà essere garantito un potenziale collegamento tra l'Ambito di Trasformazione n. 7 e l'Ambito di Trasformazione n. 3. Noi abbiamo ritenuto che questo collegamento potesse essere garantito funzionalmente dando un primo passo verso ovest. Poi si può anche non essere d'accordo, per l'amor di Dio, si può dire che quel collegamento che è potenzialmente previsto dal PGT si può anche non fare, io non sto discutendo questo. Però, dire che "quella è un'area di salvaguardia", non è citata come area di salvaguardia da nessuna parte, c'è scritto che deve essere un'area con sistemazione a verde, okay? E così sarà, non c'è un albero perché il Comune di Lainate intende fare una convenzione con l'Azienda FANUC che è quell'Azienda di robotica che si insedierà sul territorio, quindi portando oltre 100 posti di lavoro, intende fare una convenzione per dare a quella società la gestione del verde perché il Comune di Lainate ha detto "se volete fare il verde in un certo modo lo mantenete voi, altrimenti noi facciamo il bosco". Questo è stato quello che il Comune di Lainate ha detto e l'Azienda si è dichiarata disponibile a farlo.

Poiché l'Azienda è subentrata ad una convenzione fatta da un altro operatore, al momento l'accordo non è ancora stato formalizzato, perché l'Azienda ha presentato il permesso di costruire giusto due o tre settimane fa.

Vanno bene tutte le considerazioni, però io mi sono trovato un Piano Regolatore da approvare, da adottare che prevedeva di costruire sulla Strada Parco e adesso mi sento tutti i pipponi - scusatemi la parola - sul fatto che io voglio edificare il PLIS dei Mulini, ma andate a vedere cosa c'era... Tanto è vero che io ho ancora le persone che mi vengono a dire "ma quell'area lì era edificabile quando c'era l'Amministrazione Bussini, adesso voi me l'avete tolta...". Se non è vero io vi mando le persone, nomi e cognomi, li mando da voi a dire se non è vero che la Strada Parco doveva essere edificabile in una parte. Allora finiamola di... o parliamo di proposte serie come lei - e glielo riconosco - ha fatto più volte in questo Consiglio Comunale, ma basta parlare per slogan e per ideologie, abbiamo bisogno di fare cose concrete anche sul verde.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna. Si è spento? No, rischiacci un attimo, lo riaccendo.

PINNA: Ho sempre sostenuto nel mio gruppo politico che lei ha vinto queste elezioni perché è stato visto come l'uomo del fare, per cui rispetto a quell'intervento che ha fatto.

No, soltanto una cosa, io mi ritengo comunque soddisfatto alle risposte che mi avete dato. Un appunto all'Assessore Merli: io di solito comunque sento i miei riferimenti, chiaramente se a volte vi faccio delle sollecitazioni, le faccio anche per capire pubblicamente in che direzione si va. Non a caso, rispetto a quello che ha detto prima il Sindaco per quanto riguarda il discorso dell'occupazione legata all'area dell'Accordo di Programma e l'incontro che c'è stato in Regione, anche io avevo degli elementi, già conoscevo le risultanze parziali di quegli incontri, chiaramente il mio scopo è anche quello di stimolare questa Amministrazione per rendere diciamo più in rete le informazioni rispetto a quello che abbiamo e mi riferivo appunto a quella questione relativa al discorso delle convenzioni, Assessore.

Io soltanto una cosa volevo chiedere al Sindaco, ma veramente la volevo fare in termini propositivi perché poi ogni tanto noi ci mandiamo i WhatsApp anche quando siamo in Consiglio su alcune questioni. No, mi è venuta in mente una cosa Sindaco, perché mi stavo confrontando con l'Assessore di Arese rispetto al discorso di quei capannoni che sono stati oggetto di Delibera di Consiglio Comunale per quanto riguarda l'Accordo di Programma. Stavo sistemando le carte e

mi era capitata la lettera del CLSS, dell'Associazione a cui avevamo previsto le aree. Mi è venuta, non so, magari lei ci ha già pensato, però la mia proposta era capire se all'interno dell'acquisizione di quei capannoni che mi dicono, mi dicono perché io non li ho visti, sono dei capannoni nuovi riqualificati all'interno comunque di un'area votata a un aspetto industriale, può trovare un'eventuale collocazione e secondo me il Comune può, da questo punto di vista, fare la differenza perché se non sbaglio poi le opere sono sue di fatto, magari la Cooperativa di lavoro e solidarietà sociale, tutto qua. Era questa cosa che ci tenevo a dirle perché mi è venuta in mente adesso, grazie.

PRESIDENTE: Vuoi rispondere? (Intervento fuori microfono) Va bene, te lo apro un attimo, dai.

SINDACO: No, non mi è venuta l'idea perché ho sempre immaginato il progetto legato a un'attività agricola, così almeno ci era stato presentato. Per cui, non voglio prendermi paternità di idee che... però approfittavo semplicemente per dare un'informazione che mi sembra importante. Questo capannone che è quello di cui ha parlato il Consiglio Comunale proprio in uno degli atti, è un capannone che verrà acquisito dai Comuni di Arese e Lainate e che sarà dato per lo sviluppo di nuove attività produttive sul territorio con agevolazioni che potranno essere, affitto convenzionato, quindi ridotto rispetto... oppure affitto a riscatto con condizioni agevolate legate al contributo che l'operatore dà nell'ambito dell'Accordo di Programma. Quindi, nessuna preclusione a valutare un'ipotesi del genere. Io non ci avevo pensato sinceramente, perché l'avevo sempre vista collegata a un'attività agricola nel progetto complessivo, però sicuramente questa è un'opportunità di sviluppo di attività produttive sul territorio e quindi, a maggior ragione, se essendo pubblica l'origine dell'iniziativa, se ci sono realtà con connotazioni sociali che possono beneficiare di queste agevolazioni perché no.

PRESIDENTE: Sì, prima di continuare con l'Ordine del Giorno, ho qui davanti un promemoria che mi ha preparato la gentile Simona Milani e mi chiede se tutti avete firmato la ricevuta del modello... il Certificato Unico 2016, se eventualmente... se lo fate girare per cortesia così... tanto siamo tutti presenti questa sera, grazie.

2. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 28.01.2016

PRESIDENTE: Quindi possiamo andare al punto successivo che è la "Presa d'atto Resoconto seduta del 28 gennaio 2016".
Qui non c'è votazione, diamo la presa d'atto.

3. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 28.01.2016

PRESIDENTE: Possiamo andare al punto successivo che è "Approvazione Verbali seduta del 28 gennaio 2016". **(Intervento fuori microfono)**
Ti puoi astenere anche. Se non ci sono osservazioni lo metterei in votazione.
Ora è possibile andare alla votazione. È possibile votare.
Hanno votato 17 Consiglieri: Favorevoli 15 Consiglieri. Nessun contrario. 2 Consiglieri astenuti. I Consiglieri che si sono astenuti sono: Procopi Rosalba e Pinna Andrea.

4.SURROGA COMPONENTE DELLA COMMISSIONE ATTIVITA' ECONOMICHE, LAVORO, OCCUPAZIONE E BILANCIO.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo: "Surroga componente della Commissione attività economiche, lavoro, occupazione e bilancio".

Si è dimesso un componente della Commissione che si chiama Alessandro Esposti e la Consigliera Procopi ci ha segnalato il nominativo del nuovo Commissario che si chiama Matteo Luigi Cribiù. Se siamo tutti d'accordo vado alla votazione palese.

Allora possiamo passare alla votazione. È possibile votare.

Hanno votato 17 Consiglieri: Favorevoli 17 Consiglieri. Nessun contrario. Nessun astenuto.

Quindi all'unanimità è approvata la surroga e quindi entrerà il signor Matteo Luigi Cribiù.

5. CONCESSIONE IN COMODATO D'USO PER L'INSTALLAZIONE DI ALCUNI CONCENTRATORI PER LA TRASMISSIONE DI CONSUMI DI GAS.

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo: "Concessione in comodato d'uso per l'installazione di alcuni concentratori per la trasmissione di consumi di gas".

Chi presenta? Lo presenta l'Assessore Walter Dell'Acqua. Prego.

DELL'ACQUA: Sì, con questa delibera intendiamo concedere in comodato d'uso l'installazione di concentratori, che sono delle apparecchiature della dimensione più o meno di un foglio A4, su alcuni immobili comunali che servono per la telelettura dei contatori del gas. Nella sostanza il gestore del gas ha incaricato una società specializzata per la telegestione, la telelettura dei contatori del gas.

Gli edifici pubblici interessati chiaramente nel loro schema di dislocazione delle varie attrezzature, alcune attrezzature verranno dislocate su parti private, per quanto riguarda il pubblico sono la scuola media di via Cairoli, il Centro Civico di via San Bernardo a Barbaiana e l'ex Municipio di Vicolo del Comune.

Per questo comodato d'uso che in convenzione è gratuito, in realtà l'Amministrazione Comunale percepirà un rimborso spese di 300 Euro per il discorso dei consumi che in realtà dovrebbero essere circa 10 Euro per apparecchiatura, 10/15 Euro di apparecchiature. Sono apparecchiature che non funzionano sempre, vanno ad impulsivi quando intendono fare la telelettura, quindi è un servizio anche per la cittadinanza in modo tale che tutti i contatori del gas verranno gestiti nella lettura in modo remoto.

Ci sono delle domande?

PRESIDENTE: No, vedo che non ci sono domande, è sufficientemente chiaro il punto.

Posso andare alla votazione? Sì. È possibile votare, grazie. Si può votare.

Hanno votato 16 Consiglieri: Favorevoli 16 Consiglieri. Nessun contrario. Nessun astenuto.

Quindi è approvato all'unanimità.

Non ha votato? **(Intervento fuori microfono)** Ti hanno tolto la tessera? **(Intervento fuori microfono)** c'è fuori Foi. Sì, sì.

6. APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE SPORTIVA.

7. APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE CULTURALE

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo: "Approvazione dei Regolamenti Comunali per la concessione di contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati che operano nel campo della promozione sportiva".

Li vuoi presentare tutti? Allora li presenta tutti e due l'Assessore Ivo Merli. Prego.

MERLI: Sì, siccome un po' di punti all'Ordine del Giorno sono miei cercherò di tediarvi il meno possibile, di essere sufficientemente sintetico.

Se siete d'accordo vi presento insieme i due regolamenti, quello per i contributi culturali e per i contributi alle Associazioni Sportive, anche perché nascono fondamentalmente da una stessa esigenza, l'esigenza era quella di dare una maggior dignità anche amministrativa a associazioni che hanno una natura diversa.

Oggi il regolamento prevedeva un unico criterio che riguardava sia le Associazioni Sportive, sia le Associazioni Culturali, abbiamo ritenuto che fosse doveroso invece spaccettare questo regolamento e presentarne due, come dicevo, per dare maggior dignità a ciascuno di essi ma anche perché in particolare quello per le Associazioni Sportive potesse recepire i nuovi indirizzi che come Amministrazione volevamo mettere in atto.

Il regolamento per la concessione di contributi culturali, io spero che li abbiate letti attentamente, non sono particolarmente complessi e complicati, avete visto che prevedono fondamentalmente due tipi di attività, le attività con programma annuale e attività di tipo straordinario. Si basano fondamentalmente sulla volontà di contribuire e di far contribuire le Associazioni all'attività sociale e culturale della città facendo tutta una serie di proposte.

Nel regolamento abbiamo detto che le proposte che sono in linea con quello che è la programmazione culturale godranno di un maggior

vantaggio rispetto ad altri tipi di proposte. Dopodiché fondamentalmente ci sono dei criteri che sono dei criteri molto elementari e molto basic da un punto di vista della presentazione e della proposizione culturale. Quindi non mi soffermarmi più di tanto su questo regolamento a meno che non vogliate ulteriori delucidazioni.

Il tema invece dell'erogazione dei contributi alle Associazioni Sportive è un pochino più articolato perché abbiamo voluto andare ad evidenziare sul tema legato allo sport, alcuni criteri nuovi rispetto a quelli che avevamo in vigore e che andassero così a privilegiare, oltre ovviamente alla valorizzazione dello sport tout court sul territorio comunale in particolare la valorizzazione di quelle attività che andassero a premiare i ragazzi al di sotto dei 14 anni, quella che si chiama in gergo attività non agonistica rispetto all'attività sportiva e comunque a favorire le attività giovanili.

Nel regolamento, infatti, avete visto che è espresso in maniera chiara che una delle finalità degli obiettivi è quella di favorire attività, manifestazioni e iniziative rivolte all'avviamento ragazzi fino a 14 anni e dei giovani fino a 25 anni allo sport e all'incremento dell'attività sportiva sul territorio comunale.

Favorire, inoltre, un altro dei criteri a cui ci tenevamo in maniera particolare è quella di favorire attività finalizzate all'avviamento della pratica sportiva di persone disabili o in condizione di disagio sociale, anche questo è un elemento a cui poniamo particolare attenzione.

Dopodiché nell'erogazione dei contributi, al di là di quelle che sono le competenze e le modalità di richiesta dei contributi che sono dei tagli - fatemi dire - tecnici-amministrativi, andiamo a richiedere proprio per dare seguito a questi criteri a queste finalità alle società sportive di mettere in evidenza quelle che sono le attività sui ragazzi in età inferiore ai 14 anni e riconosciamo un contributo, due tipi di contributi, un contributo finalizzato all'attività di promozione sportiva, quindi al fatto stesso per cui una società sportiva promuove l'attività sul territorio, ma un ulteriore contributo che va a premiare il lavoro fatto con i ragazzi al di sotto dei 14 anni in particolare con i ragazzi del nostro territorio.

Quindi questo credo che sia un criterio oggettivo, è un criterio su cui noi abbiamo insistito parecchio, ci tenevamo e poi ritroveremo anche, lo vedrete quando lavoreremo sul... quando presenteremo le convenzioni con le Associazioni Sportive.

Tengo a dire che questi regolamenti nascono e arrivano in Consiglio Comunale dopo un percorso partecipato. Come tutti i percorsi partecipati sono abbastanza articolati e qualche volta faticosi però poi, alla fine, credo che portino in sé il lavoro davvero estremamente

fatto bene da tutti gli attori che sono stati coinvolti, in primis la Commissione Cultura e Sport che ha condiviso le linee guida, le ha amplificate e le ha sottoscritte poi anche nell'approvazione di questi nuovi regolamenti, ma anche dal lavoro fatto poi dalle stesse Associazioni Culturali e Sportive alle quali sono stati presentati i regolamenti e che hanno posto anche loro alcune considerazioni che poi sono state - come avvenuto in precedenza - recepite nei regolamenti. Quindi quello che portiamo oggi alla vostra approvazione, torno a dire, è il frutto di un lavoro masticato, partecipato e che accoglie ragionamenti, idee, intenzioni diverse ma che è una sintesi davvero di questo bel lavoro e ci tengo anche a ringraziare sia la Commissione e Cultura per l'intenso lavoro fatto specifico sul regolamento, ma ci tengo anche a ringraziare le Associazioni Sportive e Culturali per la condivisione di questi nuovi criteri, di questi nuovi regolamenti. Poi, dopodiché, sono a vostra disposizione per ulteriori precisazioni, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Sì, buonasera Assessore Merli. Nessuna domanda per quanto riguarda il regolamento in campo culturale, però c'erano un paio di passaggi che volevo capire per quanto riguarda il regolamento per le Associazioni Sportive perché sappiamo tutti che uno dei problemi che era stato più volte sollevato in questo Consiglio erano i contributi richiesti da alcune Associazioni che quest'ultimo anno per scelta organizzativa e gestionale comunque facevano giocare solo, di fatto, bambini che non risiedevano comunque all'interno della realtà territoriale del Comune di Lainate.

Ho capito il meccanismo, cioè ho capito che ci sono due tipi di contributi, quello stagionale e quello diciamo straordinario per manifestazioni, però la domanda è questa: il contributo stagionale ha due corrispettivi che vengono erogati, un contributo finalizzato all'attività sportiva che risponde ai requisiti richiamati dagli articoli 1 e 2 e poi un eventuale ulteriore contributo "per ciascun atleta tesserato per la società avente i criteri nei precedenti articoli di età inferiore a 14 anni e residente a Lainate". Mentre per quanto riguarda i contributi per manifestazioni straordinarie si evidenzia più che altro la bontà dell'iniziativa e il valore che ha sul territorio. Ma non c'è il rischio, da questo punto di vista, ma lo dico veramente con massimo disincanto, che comunque queste situazioni che si sono un po' configurate all'interno del territorio comunale con questo tipo di regolamento, di fatto, non vengano completamente normate? Per intenderci, io ho l'Associazione X che ha tra i suoi atleti la maggior

parte delle persone non residenti nel Comune di Lainate, chiedo un contributo per l'erogazione dell'attività stagionale, un contributo finalizzato all'attività di promozione sportiva, soltanto il primo. Quindi ha questo primo passaggio per fare promozione sportiva di bambini che, di fatto, non sono residenti sul territorio comunale di Lainate.

E se poi mi fa il torneo Pinco Pallo che magari attira qua tutte le migliori calcistiche del territorio delle scuole calcio presenti però, di fatto, non mi fa giocare nessun bambino, ancora una volta sto spendendo soldi della collettività per far giocare bambini che provengono da altri territori limitrofi.

Ho come la percezione che non andiamo comunque a chiarire puntualmente questo passaggio stretto che il Sindaco aveva già più volte ribadito e cioè il fatto che l'Ente non può entrare in quella che è la programmazione sportiva della società, però in questo caso l'Ente può entrare in quella che è l'attività di erogazione di contributi, e così facendo secondo me si rischia di non dare completa risposta rispetto a chi magari fa giocare tutti come avevamo detto, anche se sono un po' scarponari come lo ero io, ma io giocavo all'Oratorio Lainate Ragazzi e magari fa giocare quelli bravi che arrivano da Garbagnate o da altre parti... **(Intervento fuori microfono)**. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Altri chiarimenti? Do la parola a Ivo. Prego.

MERLI: Sì, in merito a questa osservazione che può apparire anche un'osservazione più che lecita, però invito a fare una riflessione un pochino più ampia, nel senso che lei ha sicuramente in mente dei casi concreti e ben circostanziati, io quando ho in mente invece il tema dello sport devo considerare un pochino tutti gli aspetti e devo considerare chi fa il tiro con l'arco, non solo quello che gioca a calcio, ma anche chi gioca a pallavolo, chi gioca a basket, chi fa il ping pong, ecc.

Quindi, da questo punto di vista, ci sono delle percentuali di rischio che possa accadere quello che sostiene lei, poi le dico come secondo me questa cosa si bypassa, è altrettanto vero che poi c'è un'attività sportiva sul territorio comunale che è fatta per promuovere lo sport.

Le faccio un esempio e spero che sia preso semplicemente come esempio, ma credo che sia emblematico un po' di questa situazione. Appare evidente a tutti che il rugby non è uno sport così - come posso dire - presente come possa essere il calcio che ha 4 o 5 squadre sul territorio comunale, ma la nostra squadra di rugby di Lainate è bacino di utenza di moltissimi ragazzi che sono presenti sul nostro territorio,

ma il bacino di utenza non solo perché sono bravi, non solo perché abbiamo un bel campo, ma anche perché negli altri Comuni l'attività di rugby non esiste.

Allora, in questo caso, è evidente che c'è un'attività di promozione allo sport che è essa stessa, voglio dire, un'attività che è fatta sia per il territorio comunale ma è fatta proprio come promozione allo sport, non potrà godere di quei benefici che sono relativi alla promozione dei ragazzi sotto i 14 anni, lo farà con quei ragazzi che partecipano ma, al tempo stesso, sta facendo e sta promuovendo un'attività sportiva. Così come è per il tiro con l'arco, non possiamo pensare che si faccia un'attività sportiva col tiro con l'arco solo basandoci sui ragazzi appassionati di Lainate, perché questa cosa qui è un po' come pensare che si fanno le strade del territorio ma poi si fanno passare solo i residenti e gli altri non devono passare perché le strade le paghiamo noi.

Questo è un po' un principio che secondo me non regge, quindi lo sport è fatto perché di sport... perché ci sono dei valori, perché c'è una promozione, è fatta sul territorio di Lainate quindi credo che tutte le Società Sportive ambiscano ad avere il maggior numero di ragazzi ma poi c'è anche un'oggettività che è quella della scelta individuale che ciascuno fa e del fatto che, indubbiamente, chi gioca a calcio è in numero quantitativamente superiore di chi gioca a ping pong, di chi gioca a pallavolo, di chi gioca a basket e di chi gioca a rugby.

Quindi la invito a pensare anche a questo tipo di situazione. Allora io devo andare a premiare sicuramente chi mi aiuta a valorizzare il ping pong e il rugby, la pallavolo e il basket, e non solo, andare a trovare la modalità per impedire a chi gioca a calcio di fare chissà quali attività a pro domo sua insomma.

Dopodiché, poi ci sono delle situazioni che sono situazioni che di volta in volta vengono analizzate, uno dei criteri che abbiamo introdotto per l'erogazione dei contributi, guardate che non è un passaggio da poco, è quello che si dice: "il contributo verrà erogato sulla base della cifra complessiva stabilita di anno in anno dalla Giunta Comunale, acquisito anche il parere della Commissione Cultura e Sport".

Quindi questo non è un passaggio da poco, è una volontà ulteriore di porre all'attenzione, anche non solo Amministrativa, un'attività che deve essere sotto il controllo di tutti.

Io poi credo che riconoscere un contributo per chi fa una promozione sportiva sia assolutamente legittimo. Chi porta sul territorio comunale 500-600 bambini che vengono da tutta la Lombardia a fare un'attività sportiva può darsi che la faccia con spirito - come posso dire - anche non solo sportivo, non solo di valore sportivo, però è indubbio che si

riconosce una grandissima attività e un grandissimo impegno per la valorizzazione dello sport.

Quindi mi sento di dire che la preoccupazione che lei ha è, con questo regolamento, abbastanza controllata. Un sostegno in più alle sue preoccupazioni poi credo che sia stato inserito, ma sarà oggetto delle prossime discussioni, nelle convenzioni per chi andrà a gestire i centri sportivi, anche questo è un altro passaggio, insomma, che andremo a valutare.

Non so se le ho risposto e se è soddisfatto, però insomma io credo che bisogna davvero guardare il tema dello sport a 360 gradi, senza avere in mente solo delle situazioni specifiche che potrebbero allontanare un pochino da quello che invece sono gli obiettivi e le finalità con cui questo regolamento nasce.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste da parte dei Consiglieri? No.

Allora posso passare alla votazione dei singoli punti che sono relativi ai regolamenti.

Allora cominciamo dal primo, punto N. 6 all'Ordine del Giorno. **(Intervento fuori microfono)** No, il primo ve lo leggo: "Approvazione dei Regolamenti Comunali per la concessione di contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati che operano nel campo della promozione sportiva".

E' possibile votare.

Hanno votato 17 Consiglieri: Favorevoli 17 Consiglieri. Nessun Consigliere contrario. Nessun Consigliere astenuto.

Quindi all'unanimità.

Il punto successivo ve lo leggo... **(Intervento fuori microfono)** Okay, va bene. La dichiarazione di voto per il punto successivo? **(Intervento fuori microfono)** Allora do la parola la Capogruppo Pinna per la dichiarazione di voto.

PINNA: "Con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto il Partito Democratico prende atto della bozza di regolamento che, di fatto, recepisce il parere della Corte dei Conti Lombardia 89/2013, che sancisce tra le molteplici forme di sostegno di soggetti terzi in ambito locale l'elemento che connota nell'Ordinamento giuscontabile la contribuzione tuttora ammessa e lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria.

Ci auguriamo che la Giunta sia ispirata da questo importante parere quando erogherà i contributi sulla base del regolamento proposto con riferimento all'art. 10 dello stesso. A noi Consiglieri Comunali di Opposizione il compito di vigilare in tal senso.

Dopo queste premesse, il Partito Democratico di Lainate voterà a favore del provvedimento. Il Capogruppo del PD Andrea Pinna".
Da allegare integralmente alla proposta di deliberazione, grazie.

PRESIDENTE: Allora vado... scusa la dichiarazione di voto valeva per il punto 6 o vale per tutti i punti? Solo per il 7, appunto, hanno già votato. **(Intervento fuori microfono)** Okay, va bene, abbiamo chiarito... se la firmi, scusa. Grazie.

Ora passiamo alla votazione del punto n. 7 dell'Ordine del Giorno. È possibile votare.

Hanno votato 17 Consiglieri: Favorevoli 17 Consiglieri. Nessun contrario. Nessun astenuto.

Quindi all'unanimità il punto è stato approvato.

8. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE DA PARTE DI SOCIETÀ SPORTIVE E GRUPPI SPORTIVI.

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo l'8: "Approvazione del Regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche da parte di Società Sportive e Gruppi Sportivi".
Do la parola all'Assessore Ivo Merli.

MERLI: Sì, anche questo regolamento è diretta conseguenza del nuovo regolamento per le Associazioni Sportive perché ci sembrava opportuno, sulla base dei criteri che hanno indirizzato la stesura del regolamento per i contributi alle Associazioni Sportive, andare a rivedere anche il regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche e - come posso dire - i criteri che indirizzano anche le decisioni che poi prenderà la Giunta in merito alle tariffe. Nel senso che, come voi sapete, le tariffe relative alle palestre non vengono approvate dal Consiglio Comunale ma saranno approvate dalla Giunta. Abbiamo però lavorato in chiaro fin da subito nel senso che poi nella presentazione alle Commissioni tutti i tariffari sono stati condivisi e nascono, anche queste, da un lavoro estremamente partecipato.

Relativamente al regolamento per l'utilizzo delle palestre, io credo che... mi sono dimenticato di dirlo prima, però è evidente anche qui negli articoli del regolamento, c'è un ulteriore stress relativo al tema della promozione sportiva per i ragazzi al di sotto dei 14 anni perché, come vedete, è più volte richiamato questo criterio e questo criterio poi è anche quello che fa da guida per l'estensione delle tariffe, nel senso che abbiamo definito come tariffe simboliche l'utilizzo poi delle palestre in concessione alle Società Sportive per chi lavora con i ragazzi al di sotto dei 14 anni, perché abbiamo stabilito un prezzo che io definisco prezzo simbolico di 4 Euro all'ora per le palestre con riscaldamento e di 2 Euro nei periodi senza riscaldamento. È proprio un prezzo simbolico però vuole premiare ancora di più e stressare ancora di più quel concetto di lavoro fatto a beneficio dei ragazzi.

C'è poi un punto, Consigliere Pinna, questo richiama anche... secondo me va ulteriormente a tranquillizzare quella paura che evidenziava prima, relativamente al punto all'art. 7, dove si dice che: "poiché le tariffe agevolate, in particolare quelle a cui al punto 5.1, sono finalizzate alla promozione sportiva per bambini e ragazzi sotto i 14 anni di Linate, le Società Sportive dovranno finalizzare tali agevolazioni all'abbassamento delle quote di iscrizione dei ragazzi residenti o per altri benefici specifici decisi dalla società sempre a

favore dei residenti e dovranno darne evidenza in sede di presentazione della domanda per l'utilizzo delle palestre".

Quella preoccupazione che lei ha per il mondo del calcio che ovviamente può essere - mi faccia dire - anche estesa alle altre Società Sportive, nel regolamento per l'utilizzo delle palestre si dice: io ti faccio pagare le palestre poco perché tu fai un'attività sportiva a favore dei ragazzi, però io voglio che tu questo favore che io ti sto facendo me lo rendiconti e mi dici per che cosa utilizzi i benefici che io ti sto dando".

Quindi può essere per una differenza, una scontistica legata all'iscrizione dei ragazzi tra residenti e non residenti, o perché decido, che ne so, ai ragazzi di Lainate do la tuta gratis e non agli altri. Però io voglio sapere come Amministrazione qual è il beneficio che tu stai dando e, di conseguenza, il beneficio che io ti riconosco perché stai lavorando con i ragazzi di Lainate. Quindi ancora un'ulteriore stress su questo concetto.

Dopodiché ci sono tutta una serie di elementi che erano già presenti nel precedente regolamento, si va a utilizzare invece un nuovo metodo di calcolo delle tariffe e poi abbiamo introdotto, anche questo è un elemento che richiama l'intervento della Consigliera Procopi all'inizio, una cauzione per le palestre, per l'utilizzo delle palestre, abbiamo inserito una cauzione di 200 Euro che fino ad oggi non c'era, nel senso che noi quando abbiamo delle segnalazioni sull'utilizzo improprio delle palestre facciamo ovviamente un richiamo formale alle Associazioni Sportive, spesso però i colpevoli di qualche disguido non saltano mai fuori. Allora, con questo regolamento, andiamo a dire: intanto mettiamo lì, a carico delle Associazioni Sportive 200 Euro di cauzione, alla fine dell'anno vediamo in palestra se è tutto regolare, se manca qualche cosa, se devono essere fatti interventi di manutenzione straordinaria e, a meno di una rilevazione puntuale su chi ha combinato l'eventuale disastro, utilizzeremo la cauzione per andare a sistemare le problematiche che si sono verificate nella palestra, ovviamente sulla base dell'utilizzo della stessa da parte delle Associazioni Sportive.

Questo è un criterio nuovo che però ci tenevamo perché poi credo che andare a toccare col vil denaro anche l'attività delle Associazioni Sportive credo che aumenti un pochino di più l'attenzione sull'utilizzo di strutture che molti sentono come proprie ma, voglio dire, c'è anche qualcuno che poi non ha questa attenzione verso l'utilizzo regolare della struttura.

Non ci sono altri elementi di rilievo, se no, se c'è qualcosa di cui mi sono dimenticato e volete approfondire volentieri rispondo alle vostre domande.

PRESIDENTE: Chiedo ai colleghi Consiglieri se ci sono richieste. No.

MERLI: Ecco, scusatemi mi sono dimenticato. Abbiamo introdotto delle categorie sulla base delle palestre anche perché l'introduzione del Nelson Mandela, della palestra... della nuova palestra di via Circonvallazione ci ha spinto a evidenziare in maniera diversa e a catalogare in maniera diversa le palestre. Una premessa, scusatemi, che non ho fatto e però ritengo importante è che alla base delle nuove tariffe che poi verranno pubblicate con prossima delibera di Giunta, c'è un lavoro di analisi di quelli che sono i costi effettivi all'amministrazione delle palestre, cioè noi siamo andati ad analizzare per singola palestra i costi sia del riscaldamento sia delle manutenzioni, sia delle pulizie e quindi sulla base poi dell'utilizzo e degli orari di utilizzo abbiamo, diciamo, identificato più o meno una tariffa oraria sulla base della quale è stata stabilita... poi sono state stabilite le nuove tariffe.

Quindi la tariffa più alta corrisponde alla copertura del 100% diciamo dell'utilizzo da parte delle Associazioni Sportive fino ad arrivare alla tariffa, come dicevo prima, una tariffa base di 4 Euro che è una tariffa simbolica per l'utilizzo a favore dei ragazzi.

PRESIDENTE: Chiedo ancora se ci sono interventi altrimenti metterei in votazione. **(Intervento fuori microfono)** Ah, non avevo visto, prego.

PINNA: Sì, ringrazio l'Assessore Merli per il lavoro svolto, gli sto dicendo troppe volte che è bravo. **(Intervento fuori microfono)**. No, volevo chiederle soltanto una cosa Assessore, sul discorso della programmazione... no, è giusto una segnalazione perché poi parlando con chi frequenta questi spazi pubblici. Un aspetto secondo me legato alle tariffe che varrebbe la pena approfondire, nel senso che abbiamo comunque delle strutture che effettivamente sono complete, hanno spogliatoi e quant'altro e comunque sono nuove e anche confortevoli, poi però effettivamente ci sono altri spazi ad esempio che non hanno neanche gli spogliatoi, quindi magari questo per alcune Associazioni... e che sono comunque all'interno della convenzione quindi... me li ero segnati...

Allora..., **(Intervento fuori microfono)** via Sicilia? Scusate, che non ha il... **(Intervento fuori microfono)** O comunque, ad esempio, via Lamarmora ha gli spogliatoi però non ha la possibilità di fare delle docce o quant'altro... **(Intervento fuori microfono)**

E poi un altro aspetto legato al fatto che, a fronte comunque ad esempio dell'attivazione del Nelson Mandela, mi veniva detto che comunque c'è stata una riduzione delle ore invece per quanto riguardava la Fermi. Quindi il problema era che magari si arriva a proporre delle ore per quanto riguardava ad esempio il Nelson Mandela per alcune attività giovanili poiché la struttura è saturata da questo punto di vista perché la Fermi rappresentava una valvola di sfogo, di fatto comunque poco - secondo me - consone rispetto poi all'età dei bambini che ci vanno, perché poi quando smetti di giocare a mezzanotte, le fasce orarie che vanno dalle 10.00 a mezzanotte, i bambini fanno fatica a fruirle ecco, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Rido la parola all'Assessore, prego.

MERLI: No, la ringrazio di questa osservazione perché mi dà modo di dire un paio di altre cose, di cui mi ero dimenticato.

La prima è che c'è indubbiamente in alcune strutture, alcune strutture perché la Mandela grazie al cielo è nuova, quindi... in alcune strutture c'è da andare sicuramente a sistemare alcuni ambienti, lei ha citato Lamarmora, Lamarmora è sicuramente estremamente precario fare le docce, così come in altre palestre. Però è nostra intenzione andare a sistemare anche quanto prima, io spero per l'inizio del prossimo anno sportivo, di riuscire a fare qualche cosa anche in questi aspetti. La Regione Lombardia ha appena pubblicato un bando a fondo perduto per la sistemazione degli impianti sportivi, quindi adesso valuteremo con l'Ufficio Tecnico se questa può essere un'opportunità anche di finanziamento finalizzata a quel tipo di intervento perché, oggettivamente, lavorare per la promozione dello sport però significa anche poi andare a mettere a disposizione delle Associazioni Sportive degli ambienti sicuramente belli, confortevoli, ma che abbiano anche la possibilità poi di poter fare la doccia, di potersi cambiare in serenità e così via insomma.

L'altro aspetto è che uno dei ragionamenti che abbiamo fatto, legati alle tariffe a favore dei ragazzi e sulla base dei quali noi abbiamo detto che tutte le strutture costano 4 Euro, a prescindere che sia la palestrina di via Litta o il Nelson Mandela, l'importante è che fai un'attività a favore dei ragazzi, è proprio perché noi vorremmo, e poi questo starà un po' anche alla sensibilità credo economica delle Associazioni Sportive, fare in modo che le strutture più belle siano utilizzate dai ragazzi più piccoli perché ovviamente le palestre... poi c'è un criterio di ripartizione dei costi per cui mi piacerebbe che le palestre, la Nelson Mandela piuttosto che il Palazzetto, vedano favorita

l'attività giovanile e veicolare sulle altre palestre le altre attività magari di adulti piuttosto che, diciamo, di non più giovani sopra i 25 anni. Anche perché la struttura consente una gestione un pochino - come posso dire - più adeguata per questo tipo di associazioni e di gruppi sportivi.

Quindi la tariffa teoricamente dovrebbe agevolare l'utilizzo delle palestre più belle a favore dei ragazzi.

PRESIDENTE: Posso passare alla votazione? Okay. Ora è possibile andare a votare il punto.

È possibile votare.

Hanno votato 17 Consiglieri: Favorevoli 17 Consiglieri. Nessun Consigliere contrario. Nessun Consigliere astenuto.

Per cui, anche questa delibera è stata votata all'unanimità.

9. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO ANZIANI DI BARBAIANA CON L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' PER LA TERZA ETA'.

10. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA GRA.PA PER L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE E SPAZI PUBBLICI PRESSO L'AREA PUBBLICA SITA IN VIA MARCHE /VIA SCRIVIA.

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo: "approvazione della convenzione per la gestione del Centro Diurno Anziani di Barbaiana con l'Associazione di Volontariato e Solidarietà per la Terza Età".
Li vuoi... li può presentare entrambi sono due convenzioni. Ora aspetta che te la leggo, presentiamo anche: "Approvazione della convenzione con l'Associazione Sportiva GRA.PA per l'utilizzo di attrezzature e spazi pubblici presso l'area pubblica sita in via Marche/via Scrivia".
Do la parola all'Assessore Merli.

MERLI: Sì, presento insieme anche questi due, visto che sono due punti io spero facili per voi, dico facili perché qui stiamo parlando del rinnovo di due convenzioni a favore di due Associazioni che operano sul nostro territorio e io credo che operino assolutamente a beneficio della comunità.

In particolar modo l'Associazione Solidarietà per la Terza Età di Barbaiana credo che faccia un lavoro che definiamo veramente sussidiario all'attività comunale, un lavoro meraviglioso di promozione sociale sul territorio di Barbaiana.

Non riesco a contare il numero di attività che svolgono durante l'anno a favore degli anziani, ma anche a favore del Centro Disabili in collaborazione con le altre associazioni di cura del parchetto... quindi credo davvero che sia un lavoro che merita il plauso di tutto il Consiglio Comunale.

Nella convenzione, nella loro convenzione noi ovviamente riconosciamo questa attività, la convenzione è la stessa che già esisteva, l'abbiamo semplicemente modificata insieme a loro rispetto a quelle che sono le attività che nel corso degli anni sono state modificate e che sono variate. Ecco, però l'impianto della convenzione è la stessa, riconosciamo un quid in più da un punto di vista economico a copertura di questo tipo di attività.

La stessa cosa con l'associazione GRA.PA di Grancia-Pagliera che gestiscono per chi non lo sapesse quel pezzetto di terra dove c'è anche il campo da bocce di fianco all'ippodromo... al Centro Ippico,

ippodromo è un po' eccessivo, magari un giorno, visto che valorizziamo lo sport, anche questo aspetto potrebbe essere uno degli aspetti... magari nella prossima Amministrazione, chi ci sarà.

Al di là della battuta anche in questo caso l'attività che svolgono gli anziani del GRA.PA è un'attività assolutamente egregia, stiamo parlando ovviamente rispetto alla Solidarietà per la Terza età, di numeri diversi perché qui abbiamo circa una trentina, 35 soci contro un centinaio abbondante a Barbaiana.

Quindi una attività sicuramente minore dal punto di vista della dinamicità, però sono sempre disponibili a quelle che sono le collaborazioni, in particolar modo con la scuola che più volte utilizza quello spazio per fare delle varie iniziative, merende, ecc.

Ci sembrava giusto anche nei confronti del GRA.PA riconoscere un aumento del contributo dell'attività che in termini percentuali è al 50%, in termini economici significa spostarla da 300 a 450 Euro e che però serve a loro per diciamo migliorare tutta quella serie di piccoli interventi che durante l'anno fanno per mantenere quell'area, sia dal punto di vista della pulizia che dal punto di vista proprio delle strutture.

Quindi un ringraziamento personale va alle due Associazioni e spero che lo stesso ringraziamento ci sia anche da parte del Consiglio Comunale col voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi da parte dei colleghi Consiglieri? Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Un solo intervento per quanto riguarda la convenzione col GRA.PA, perché l'Associazione rispetto ad altre presenti sul territorio in questi ultimi anni ha avuto diversi problemi di vandalismo perché l'area è aperta. Non ultimo, mi hanno detto che hanno sfondato la porta... **(Intervento fuori microfono)** No, non la vogliono recintata assolutamente. **(Intervento fuori microfono)** No, però è pregevole ha un ampio respiro quell'area proprio perché è anche aperta, secondo il mio punto di vista non è... e non ha intorno secondo me grandi residenze, c'è forse l'ippica attaccata in aderenza e basta.

No, soltanto una cosa, per manutenzione straordinaria soltanto capire se recepisce anche, quando si intende manutenzione straordinaria, anche eventuali atti vandalici prontamente comunque segnalati, perché so che ci tenevano, poi soltanto un *pour parler* che rimanga agli atti ma senza comunque poi stare a chiedere emendamenti all'interno della convenzione, se per straordinario si intendono anche gli atti vandalici, per cui se va bene, soltanto questo passaggio, grazie.

PRESIDENTE: Ridò la parola all'Assessore prego. (Intervento fuori microfono) Sì, sì...

MERLI: Solo per confermare questo aspetto, ci siamo trovati e abbiamo proprio evidenziato questo aspetto, li ho rassicurati sul fatto che la manutenzione straordinaria, in particolare riferita a questi eventi, non può essere oggettivamente sostenuta da loro, siamo onesti.

Per cui, come si sono definiti loro dei poveri anziani, per cui non possono assolutamente permettersi di mantenere delle spese rilevanti, ma mi sembra anche corretto voglio dire, e quindi, ho usato le parole loro, quindi non volevo assolutamente essere offensivo e quindi assolutamente la risposta è sì, dopo di che si valuta il singolo caso insomma.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Dichiarazioni di voto? Niente allora posso andare alla votazione dei 2 punti, cominciamo dal primo: approvazione della convenzione per la gestione del Centro Diurno anziani di Barbaiana, con l'associazione di volontariato solidarietà per la terza età, è possibile votare. Hanno votato 17 Consiglieri: a favore 17 Consiglieri. Nessun contrario. Nessun astenuto. Approvato all'unanimità.

Andiamo al punto successivo. È possibile votare.

Hanno votato 17 Consiglieri: a favore 17 Consiglieri. Nessun contrario. Nessun astenuto.

E anche questa delibera è approvata all'unanimità. Possiamo andare al punto successivo.

11.DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018: PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Daniela Maddonini.

MADDONINI: Ecco, buonasera. Okay, buonasera. Niente ho una piccola presentazione, cercherò di essere anche rapida, perché l'argomento è interessante, come sempre però può essere un po' noioso magari insomma, impegnativo. Volevo solo fare una velocissima considerazione, che riguarda la commissione bilancio, quindi volevo dire brevemente 2 parole. Allora è sempre mia intenzione e intenzione comunque dell'Amministrazione chiaramente portare in commissione tutti gli argomenti che riguardano bilancio lavoro, attività produttive e quant'altro, quindi ci si adopera perché la documentazione arrivi nei tempi concessi anche dalle tempistiche tecniche, come in questo caso, dopo la venuta dei revisori, e l'approvazione da parte dei revisori, la documentazione è stata inviata ai membri della commissione, il giorno prima della riunione, che poi si è tenuta la sera successiva. E quindi il tempo di grandi analisi, ovviamente non c'è stato, però in questo caso, quello che io ci tenevo a sottolineare è che si tratta di un documento, questo DUP, documento unico di programmazione per il quale io intendevo fare, come poi ho fatto in realtà, una presentazione in quanto è la prima volta che si tratta un simile documento e che viene introdotto appunto nella contabilità delle Amministrazioni, quindi mi sembrava doveroso, ed è quello che farò stasera, spiegare, brevemente insomma, a sommi capi, giusto per appunto dare una idea, senza ripeto andare nei tecnicismi e annoiare, di che cosa si tratta, e a che cosa serve, e quali sono le finalità di questo documento. Quindi il fatto che si volesse poi analizzare questo documento con delle considerazioni anche magari di tipo politico, essendo comunque un documento politico perché chiaramente contiene le linee programmatiche, gli obiettivi, il progetto insomma, il mandato dell'Amministrazione, che quindi non è che può essere soggetto ad una discussione, è un programma con il quale questa Amministrazione è stata eletta, e quindi ovviamente intendiamo realizzarlo e metterlo in pratica. Quello che invece secondo me è importante da parte della commissione è poi chiedere delle spiegazioni, magari inerenti alle voci di bilancio, sarà una partita che verrà invece affrontata nel mese di marzo, in quanto il bilancio poi in previsione verrà poi approvato per la fine di marzo, i primi giorni di aprile, in quanto è stata posticipata ancora la data, e quindi in quell'occasione magari approfondire alcune tematiche, chiedere chiarimenti sulle voci e analizzare magari insieme quelle che possono

essere delle scelte fatte. Però logicamente sono delle scelte fatte, non possono essere oggetto di una discussione preventiva, possono poi essere recepite eventualmente delle osservazioni, dei suggerimenti, a scopo migliorativo, che possono sicuramente poi essere prese in considerazioni, diversamente da altri tipi di documenti, come può essere uno statuto di una farmacia, come abbiamo fatto, come altri tipi di documenti che invece possono essere analizzati anche insieme e migliorati o modificati anche insieme. Quindi volevo sottolineare la diversità proprio delle tematiche e delle cose che si vanno ad analizzare. Questo ci tenevo a chiarirlo, perché appunto non ci fossero malintesi, comunque come avrete potuto constatare appunto, cerchiamo di fare una commissione ogni mese, ovviamente se ci sono argomenti, ma gli argomenti in ogni caso, nel caso li troviamo, se non ci sono delle scadenze particolari legate al Consiglio Comunale e quindi l'attività della commissione procede, sempre direi in modo concreto, e anche positivo e finalizzato comunque alla, comunque al bene comune. Questa è una premessa, quindi adesso procedo. Allora, vi do dei riferimenti anche normativi, ci sono 2 Decreti Legislativi, il 118 del 2011 e il 126 del 2014, il 118 ha avviato l'armonizzazione contabile, il 126 del 2014 ha completato il quadro normativo, che permetterà l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi; la riforma è entrata in vigore nel 2015 per tutti gli Enti locali e si completerà gradualmente entro il 2017, siamo quindi in una fase iniziale, questo cosa implica? Implica che ci sono ancora diverse incertezze normative strada facendo vengono fatte delle correzioni delle modifiche e questo anche viene testimoniato dal fatto che vengono concesse una serie di proroghe alle date di scadenze originarie, che vedrete poi dopo nelle successive slide continuano ad essere spostate in là nel tempo, quindi siamo in una fase iniziale, che va appunto implementata, e che va sicuramente portata a perfezionamento. Allora in particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire, allora autonomia di entrata e spesa, superamento graduale del criterio della spesa storica, a favore dei centri di costo e fabbisogni standard, raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli Europei, ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi, quindi praticamente anche una armonizzazione ad ogni livello diciamo statale dei conti e del modo di rendicontare le entrate e le spese, per rendere tutto questo leggibile e catalogabile e unificabile. L'adozione quindi di regole contabili uniformi che valgano per tutti, un comune piano dei conti integrato, che valga per ogni Amministrazione, i comuni schemi di bilancio articolati in missioni e

programmi coerenti con la classificazione economico funzionale, un sistema in schemi di contabilità economico patrimoniale, un bilancio consolidato per aziende e società e organismi controllati, che verrà poi in essere nell'anno successivo, l'anno del 2017; sistemi di indicatori di risultato semplici e misurabili, quindi l'armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio, è il cardine della riforma della contabilità pubblica che ha lo scopo di: consentire il controllo dei conti pubblici nazionali, quindi questo per tutela della finanza pubblica, verificare le risposdenze dei conti pubblici all'articolo 104 del trattato istitutivo dell'Unione Europea, e favorire l'attuazione del federalismo fiscale. Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della competenza finanziaria potenziata, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate che danno luogo ad entrate e spese per l'Ente devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata che cosa fa? Allora impedisce l'accertamento di entrate future rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio; evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti riducendo quindi in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi; consente attraverso i risultati contabilità conoscenza dei debiti commerciali degli enti che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata; rafforza quindi la funzione programmatica del bilancio e la programmazione quindi è una parola chiave del nuovo bilancio; e favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti; quindi si avvicina la competenza finanziaria e la competenza economica; si introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa col potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa, e introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti. Quindi gli obiettivi di questa riforma, uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione, quindi cose che vanno pianificate nel tempo, quindi negli anni, di fatto quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità, quindi non improvvisare insomma, ma pianificare e programmare. Nel principio contabile sulla programmazione si è ribadito come i caratteri qualificanti della

programmazione propri dell'ordinamento finanziario contabile della pubblica Amministrazione sono: la valenza pluriennale del processo, quindi bisogna pianificare, è necessaria una programmazione almeno triennale del processo, per porre l'adeguata attenzione all'affidabilità e incisività delle politiche dei programmi, alla chiarezza degli obiettivi, e al corretto ed efficiente utilizzo delle risorse; poi la lettura non solo contabile dei documenti, ciò al fine di garantire ai portatori di interesse un sistema capace di creare valore, oltre che dal punto di vista politico amministrativo ed economico finanziario, anche dal punto di vista informativo; il coordinamento e la coerenza dei documenti di bilancio, per permettere una valutazione complessiva ed integrata tra gli obiettivi risultati economico finanziari e programmatici, e fra obiettivi risultati di breve e di medio lungo periodo; quindi la programmazione deve essere considerata come un circuito, un processo per aggiustamenti progressivi, che deve portare una volta compiuto a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'Amministrazione. Allora in questa slide vediamo il circuito, partendo dalla prima targhetta in alto abbiamo che il DUP viene approvato in Giunta entro il 30 giugno di ogni anno, quindi qui parliamo di date diciamo a regime, quando quindi la riforma verrà, sarà efficace rispettando le date previste in origine, quindi non parliamo di quest'anno ovviamente, perché siamo a febbraio. Okay quindi, pensando all'anno prossimo, entro il 30 giugno di quest'anno arriverà in Giunta il DUP. Poi entro il 31 luglio verrà portato in Consiglio Comunale, successivamente ci sarà un assestamento del documento e poi per il 15 novembre ci sarà una scheda di bilancio previsionale finanziario, con una nota di aggiornamento del DUP. Quindi il DUP, che è il documento di programmazione, sarà già pronto a luglio, e portato in Consiglio Comunale a luglio, da questo verrà generato un bilancio, triennale, che verrà portato poi, entro il 31 dicembre dell'anno, quindi del 2016, in Consiglio Comunale per l'approvazione. Dopo di che, finita la parte previsionale, entro 20 giorni, va bene c'è l'approvazione del PEG, che è conseguenza del bilancio approvato, e per quanto riguarda poi la rendicontazione, entro il 31 marzo arriverà il rendiconto in Giunta e di conseguenza entro il 30 aprile di nuovo in Consiglio Comunale per l'approvazione. Quindi è una programmazione che parte dal 30 giugno di un anno e si conclude con la rendicontazione al 30 aprile dell'anno successivo. Quindi vedete come sono cambiate un po' diciamo le cose, quindi quello che era importante sottolineare questo concetto della programmazione, quindi il decreto legislativo 118 nel disciplinare il principio contabile applicato concernente la

programmazione di bilancio ridisegna in modo organico il sistema dei documenti di rappresentazione della performance attese e degli obiettivi di medio, breve e lungo periodo. Quindi i documenti della programmazione sono 2, vanno considerati: il primo è il documento unico di programmazione DUP, quello che vediamo questa sera, e il secondo è il piano esecutivo di gestione PEG, che comunque è già esistente anche adesso. Allora il significato di programmare, che cosa significa? Significa definire, primo cosa, cosa si vuole realizzare, quindi gli obiettivi e le performance attese, poi come ci si propone di farlo, quindi i mezzi, cioè con quali soluzioni finanziarie organizzative e gestionali, e infine quando, cioè i tempi, in un periodo futuro, breve, fino ad un anno, medio, fino a 3 anni, lungo oltre i 3 anni. Quindi allora il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali, l'aggettivo unico chiarisce l'obiettivo del principio applicato, e cioè riunire in un solo documento posto a monte del bilancio di previsione finanziario le analisi gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la successiva gestione. Allora il presupposto del DUP, il DUP diversamente dalla vecchia relazione previsionale programmatica, non è un allegato del bilancio, e costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. È nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione, conseguentemente anche il contenuto del PEG deve essere coerente col DUP oltre che con il DPF. Quindi in pratica, da questa piccola slide vedete il DUP, dal quale poi si genera il bilancio di previsione finanziaria e da qua poi deriva la modifica o l'applicazione del PEG che è poi la messa in pratica di quanto deciso. Quindi le caratteristiche del DUP: sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative ad elezioni e progetti da realizzare nel corso del mandato, permette l'attività di guida strategica operativa degli enti locali, consente di fronteggiare in modo permanente sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Costituisce nel rispetto del principio di coordinamento, coerenza dei documenti di bilancio il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato 41 del Decreto Legislativo del 118 di giugno del 2011, e questa norma sostituisce l'articolo 170 del DUP relativo alla relazione previsionale programmatica, quindi si modifica la normativa precedente. Allora qui vedete un attimo in questa slide che cosa succede, in pratica dalla vecchia programmazione al DUP, che cosa succede, cosa viene accorpato nel DUP, il piano

generale di sviluppo, la relazione previsionale programmatica, il fabbisogno programmatico del personale, il programma triennale delle opere pubbliche e il piano delle alienazioni dei beni immobili, quindi tutta l'attività, tutta la programmazione dell'ente, tutto quanto in un unico documento. Le scadenze, va beh le abbiamo viste già prima nella slide, quindi qua solo e semplicemente un ulteriore dettaglio, allora brevemente un cenno di come è composto il DUP, il DUP si compone di 2 sezioni, la Sezione Strategica, che abbreviamo in SES Sezione Operativa SEO, la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, ovviamente essendo entrato adesso in vigore, nel nostro caso abbiamo passato già quasi 2 anni di mandato quindi diciamo che avrà una programmazione comunque triennale, se fossimo idealmente all'inizio di un mandato comunque dovrebbe contenere tutta l'attività prevista nei 5 anni di mandato amministrativo. La seconda è pari a quella del bilancio di previsione che quindi è triennale. Allora specificatamente nella sezione strategica, che appunto sarebbe riportata quinquennale vengono definiti per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Nella sezione operativa di portata triennale vengono individuati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici nella sezione strategica, per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. Allora ci sono delle condizioni nel SES, delle condizioni esterne e delle condizioni interne, le condizioni esterne riguardano ovviamente, come la parola stessa dice obiettivi inviati dal governo per il periodo considerato, valutazione corrente e prospettiva socio economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico, parametri economici essenziali utilizzati per identificare la legislazione vigente e l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri Enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF. Le condizioni interne, chiaramente riguardano che cosa, l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, le risorse impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale prospettiva, quindi tributi e tariffe, fabbisogno investimenti e le opere pubbliche, spesa corrente, gestione del patrimonio, indebitamento e sostenibilità, risorse straordinarie, le risorse umane e la coerenza e la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. La sezione strategica, quindi nel primo anno di mandato amministrativo devono essere individuati per ogni missione di bilancio

gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, gli obiettivi strategici devono essere definiti con riferimento all'Ente nel suo insieme e individuando per ciascuno di essi il contributo che è richiesto al gruppo Amministrazione Pubblica. La Sezione Operativa, la sezione operativa ha per oggetto la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente, si pone in continuità e complementarietà organica con la sezione con la SES in quanto a strutture e contenuti. Allora la sezione operativa del DUP ha carattere generale contenuto programmatico, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsioni definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SES, e in particolare quindi contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo riferimento lo stesso arco temporale considerato dal bilancio di previsione, i 3 anni, nello specifico che cosa individua? Per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SES, per ogni programma e per tutto il periodo di inserimento del DUP gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, e per ogni programma poi sono individuati contenuti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio con un orizzonte temporale annuale e pluriennale. A sua volta la SEO si struttura in 2 parti che si chiamano semplicemente parte 1 e 2 la parte 1 è sostanzialmente focalizzata sulla definizione per ogni missione dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo cui la SEO del DUP si riferisce, con riferimento all'Ente e al gruppo Amministrazione pubblica, per ogni programma occorre quindi individuare gli obiettivi annuali e pluriennali, le motivazioni delle scelte effettuate in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SES e le risorse finanziarie umane e strumentali destinate, nella parte 2 è esclusivamente destinata la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio quindi la parte che raggruppa questi 3 documenti che prima erano allegati invece al bilancio, quindi le finalità per concludere del DUP, dice: resta fermo l'obiettivo che pur essendo articolato in varie parti e sezioni, avendo quindi un contenuto molto ampio il DUP deve essere inteso e disposto in modo unitario, e con una impostazione logica quanto più possibile schematica, tale da consentire più agevolmente possibile la verifica e la successiva rendicontazione del grado di conseguimento di quanto programmato, permettere le variazioni che si dovessero rendere necessarie adeguando la compatibilità tra indirizzi programmi e risorse.

Parliamo brevemente del PEG che è il piano esecutivo di gestione che è uno strumento di programmazione dell'Amministrazione comunale, in pratica la parte pratica di quello che abbiamo visto fino adesso. Quindi nel PEG sono indicati gli obiettivi di gestione, che sono affidati unicamente alle dotazioni necessarie ai responsabili di servizio, quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP assegnando risorse e responsabilità ai responsabile dei servizi. Alla luce delle novità normative introdotte in materia di armonizzazione, il PEG continua a mantenere il suo compito di porre in termini espliciti e diretti il legame tra gli obiettivi di gestione, le dotazioni di risorse e le responsabilità gestionali correlative, ma cambia il modo di relazione. Quindi il PEG come viene redatto da adesso, quindi d'ora in poi, per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione finanziario, per cassa con riferimento al primo esercizio considerato, quindi questa è la novità anche rispetto al passato. Quindi la funzione del PEG è articolata in 2 componenti principali, la prima di programmazione e controllo della gestione, la seconda di autorizzazione e limite dell'autonomia dirigenziale, con specifico riguardo ai poteri di impegno, costituendo le previsioni finanziarie contenute nel PEG, limita gli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi, quindi regola l'attività dei responsabili dei servizi. Le scadenze, va beh velocemente, la proposta di PEG alla giunta, va beh, affidata al Segretario comunale, si avvalgono della cooperazione dei dirigenti e dei responsabili dei servizi. Il PEG deve essere approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione finanziario da parte del Consiglio, il piano dettagliato degli attivi, il piano delle performance sono unificate organicamente nel PEG. Ecco uno schema giusto per ricapitolare i vari documenti con le date, quindi il DUP entro il 31 luglio in Consiglio Comunale con la sua Sezione strategica e la Sezione Operativa, dopo di che entro il 15 novembre nota di aggiornamento del DUP, bilancio di previsione finanziario, piano degli indicatore dei risultati attesi, che convogliano poi successivamente, sfociano nel piano esecutivo di gestione che è il PEG, e poi alla fine di tutto il piano delle performance. Va beh qui è un'altra slide per darvi l'idea di missione, che sta nella parte obiettivo strategico, e poi nella parte operativa i programmi con i vari obiettivi per la realizzazione. Questi sono 2 esempi ma probabilmente non riuscirete molto a leggerli come viene articolata la parte dell'obiettivo strategico, e poi nella seconda parte vedete quella che è l'attuazione con l'obiettivo operativo, 2 esempi di 2 missioni diverse. Quindi questa è la classificazione per le entrate e per le spese, quindi per quanto

riguarda le entrate abbiamo 2, i titoli e le tipologie che devono essere sempre eventualmente variate, con l'autorizzazione del Consiglio Comunale, poi le categorie e i capitoli. Per quanto riguarda le spese le missioni programmi e i titoli sempre con autorizzazione del Consiglio Comunale per ogni eventuale emendamento modifiche, macroaggregati che vengono poi modificati direttamente dalla Giunta, e capitoli e articoli da responsabile di ogni settore. Questo è uno schema, allora per quanto riguarda le cifre, siccome poi a marzo appunto, massimo i primi di aprile arriveremo con l'approvazione del bilancio di previsione, col triennale, qua ho solo dato indicazione delle cifre di quest'anno, del 2016, giusto per avere una idea di quelli che sono, quelli che saranno appunto i dati. Un riassunto delle entrate per settore, divise per settore, con i totali i finali, anche con evidenziato quella che è la parte di avanzo applicato ai finanziamenti degli investimenti, come avevamo spiegato già ampiamente, la parte che è finita chiaramente nel fondo pluriennale vincolate, per le spese in conto capitale che saranno utilizzati per pagamenti delle opere che stanno, che vengono realizzate quest'anno e quindi pagati entro l'anno 2016. Questa una slide per quanto riguarda le uscite per settore, e poi questo è dettagliato per ogni unità operativa, quindi con le varie voci; questo per quanto riguarda la parte dell'economato e la ragioneria, punto comune servizi demografici e protocollo; questo per quanto riguarda invece l'ufficio appalti contratti, catasto e controllo del territorio, lavori pubblici e patrimonio comunale, la parte che riguarda appunto la cultura e i servizi sociali con gli importi destinati, la Polizia, no, scusate il personale la segreteria, la protezione civile e la Polizia Locale. E questo un confronto tra le entrate per ogni settore con le relative uscite. Ecco questa è una slide che volevo appunto presentarvi, che riguarda la dotazione organica, come vi ho detto prima, uno dei documenti e che riguarda appunto la programmazione del personale triennale, rientra nel DUP, ecco qua ho raggruppato le, ho fatto un confronto tra la dotazione organica in essere al primo gennaio 2015, che consisteva in 117 quindi persone, con i posti effettivamente coperti, che erano 92, e i posti vacanti che erano 25. Nel corso appunto, l'anno scorso abbiamo riorganizzato con questi numeri in base alle effettive possibilità di assunzione che l'ente appunto ancora aveva e quindi abbiamo riorganizzato la dotazione organica, cancellando poi in pratica 20 posizioni, che comunque non sarebbe stato possibile a livelli di vincoli poi andare a coprire, e stabilendo che appunto le persone in forza ai vari uffici del comune sono 89 e i posti vacanti 8, in particolare sono vacanti 5 posizioni come agenti di Polizia Locale e 3 posizioni amministrative, che contiamo di

riuscire appunto a mettere in pratica, e a portare all'interno dell'organico entro l'anno 2016. Ovviamente le spese di personale per l'anno 2016 includono già queste posizioni, ovviamente le cifre probabilmente non saranno quelle perché siamo già ai primi di marzo, quindi le persone non sono in carico, quindi le cifre saranno destinate comunque ad essere più basse, però giustamente per correttezza di dati sono incluse. E questa è una slide che riassume le principali opere pubbliche che verranno realizzate nel 2016, sia con pagamento con, appunto con le, finanziario da parte dell'ente, sia invece attraverso opere di urbanizzazione, opere compensative. Niente questa è in generale la presentazione, spero di non essere stata troppo tecnica e di aver, essere riuscita se non altro a rendere l'idea di quello di cui stiamo parlando, poi la materia è chiaramente vastissima, se ne potrebbe parlare per ore e comunque se avete domande sono qua e pronta a rispondere, grazie.

PRESIDENTE: È aperto il dibattito. Consigliere Pinna prego.

PINNA: No, io ho letto il documento articolato e copioso, l'unica cosa che mi...., c'è un passaggio che non capisco, che poi tendo sempre ad arrivare al succo delle cose e leggermi il parere dei revisore dei conti quando devo approvare qualcosa perché rappresentano poi l'organo di controllo. Non ho capito questo passaggio, volevo capire se a voi, forse vi eravate interfacciati, tenuto conto A. che manca lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità di previsione contenuta nel DUP. Poi punto B. che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema di bilancio e di previsione, esprime parere favorevole sulla coerenza del documento unico di programmazione DUP e con le linee programmatiche di mandato, e con la programmazione di settore indicate nelle premesse. Però io non ho capito una cosa, questo benedetto documento unico di programmazione non sta a monte rispetto al bilancio di previsione? Se sta a monte, cioè non ho capito la chiusura del parere, nel senso che sarà stato un po' criptico, non lo so, se posso avere supporto da questo punto di vista perché non l'ho capito ecco.

PRESIDENTE: Vuol già rispondere?

MADDONINI: Sì, sì, allora premetto che siamo diciamo all'inizio, quindi tante cose non sono ancora definite e nemmeno chiare, quindi anche il fatto che ci volesse un parere dei revisori al DUP è una cosa che è

ancora non definita, in realtà non sembra prevista dalla normativa ma ARCONET chiede il parere dei revisori. Ovviamente i revisori dicono sì, abbiamo visto è stato fatto tutto come doveva essere fatto ma siccome lo schema di bilancio verrà, cioè qui ci sono i dati di bilancio, in realtà è tutto dentro, ma non c'è lo schema di bilancio, che verrà poi comunque portato in approvazione a marzo e lì i revisori saranno chiamati a dare un loro parere, quindi loro dicono io non posso dare un parere su una cosa che vedrò poi e approverò poi, oppure avrò delle osservazioni da fare poi, quindi questa è l'ambiguità della normativa, quindi viene richiesto ad ARCONET un parere dei revisori che però dicono sì, okay io vedo se hai fatto tutto quello che dovevi fare, ti darò poi il parere quando avrò lo schema di bilancio, è un po' una incongruenza della norma, ed è una cosa che alla fine non è stata chiarita, un po' come la presentazione in Consiglio Comunale, che è una presentazione, che però poi richiede una votazione, quindi anche qua siamo quasi in presenza di una contraddizione, o è una presentazione o è una invece, una cosa che va approvata, e invece tutte e 2 le cose, quindi essendo appunto, io penso che, essendo poi alla fine il primo anno le cose verranno chiarite, poi, però sull'incongruenza del parere dei revisori questo è, però la normativa, l'ARCONET richiede il parere dei revisori e così è stato fatto, e allora hanno espresso positivo per quanto riguarda il DUP, senza potersi esprimere ovviamente sullo schema di previsione per i quali verranno di nuovo qui da noi in comune e poi analizzeranno tutti i documenti relativi al bilancio di previsione, su cui esprimeranno il parere, questa è la realtà. Spero di essermi spiegata.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? La parola al Consigliere Jacopo Levi, prego.

LEVI: Sì, volevo solo sottolineare la puntualità del lavoro svolto fino adesso dall'Assessorato, e sicuramente da quanto emerge dalla presentazione, la programmazione e il coordinamento delle linee strategiche porteranno in futuro ad un, sicuramente ad un miglioramento della gestione del bilancio comunale e ci auguriamo con una migliore efficienza ed efficacia appunto nella gestione economico finanziaria, il DUP appunto in questo caso rappresenta un po' come dire il presupposto per migliorare da questo punto di vista, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Andrea Tagliaferro? Ci sono richieste di intervento, dichiarazioni di voto? Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Sì, volevo fare la mia dichiarazione di voto a questo punto, non ho capito, cioè mi sembrava che... io faccio la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Va bene.

PINNA: Dichiarazione di voto in merito all'approvazione del DUP. Uno degli obiettivi dichiarati nel processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione di fatto, quasi tutte le numerose programmazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretati alla luce di questa finalità. La programmazione è un processo interattivo per aggiustamenti progressivi che deve portare una volta compiuto a prefigurare una situazione di coerenza come diceva prima l'Assessore, valoriale, qualitativa quantitativa e finalizzata per guidare e responsabilizzare i componenti dell'Amministrazione. Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali, l'aggettivo unico chiarisce l'obiettivo del principio applicato, riunire in un solo documento posto a monte del BPF, bilancio di previsione finanziaria che era quello di cui parlavamo prima, le analisi di indirizzi e gli obiettivi che devono giudicare la predisposizione del bilancio di programmazione finanziaria del PEG piano esecutivo di gestione, e la loro successiva gestione. Il DUP ha come documento fondamentale imprescindibile della programmazione locale una precisa e distinta identità rispetto al BPF e al PEG. Il DUP diversamente dalla vecchia relazione previsionale e programmatica non è un allegato del bilancio, e costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del BPF. È nel DUP che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF e conseguentemente anche il documento del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF, cosa che verificheremo come Partito Democratico. Per contenere il rischio che le decisioni degli organi politici siano disancorate dagli orientamenti definiti all'interno del DUP che gli stessi organi hanno approvato, dovrebbe spettare al regolamento di contabilità dell'ente il compito di individuare i casi di inammissibilità e improcedibilità per le deliberazioni di Consiglio e di Giunta, che non sono coerenti con le previsioni del DUP stesso, ciò rafforza la necessità di mantenere il DUP aggiornato a salvaguardia della sua funzione, e per tale ragione chiediamo alla commissione competente e all'Assessore alla partita la verifica della coerenza del regolamento di contabilità interna. Sulla base di quanto sommariamente descritto, lette le sezioni operative del documento e vista la coerenza tra il documento sottoposto, con programma di mandato dell'Amministrazione il voto di P D, data la

rilevanza politica del documento è di contrarietà al provvedimento, grazie. Chiedo di allegare come parte integrante della deliberazione.

PRESIDENTE: La parola al capogruppo Andrea Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Sì, come dichiarazione di voto, il nostro voto sarà favorevole al documento unico di programmazione, Consigliere Levi ha già espresso le motivazioni più tecniche. Personalmente auspico che il documento unico di programmazione, dal punto di vista politico, l'intento mi sembra quello di, quello che viene dato dal legislatore, quello di uniformare le regole di arrivare poi ad arrivare sostanzialmente, la dico in maniera molto semplice, ma come l'ho intesa un bilancio consolidato, perché purtroppo oggi se lo Stato italiano dovesse dire quanto lo Stato con tutte le sue emanazioni a qualsiasi livello spende ad esempio per riparare le strade, probabilmente, anzi sicuramente non è in grado di dirlo, probabilmente mi auguro che il DUP possa portare a tendere a questo risultato che può produrre senz'altro dei benefici notevoli. Politicamente spero anche che il DUP conduca anche ad avere dei criteri oggettivi affinché l'operatività delle Amministrazioni comunali delle singole Amministrazione che si succederanno negli anni e che si sono succedute, possono essere anche giudicate su criteri oggettivi. Il Comune di Lainate di recente è stato inserito nell'elenco dei Comuni virtuosi, però sono sempre meccanismi di eccezione, leggi particolari, che valutano i Comuni sulla base di criteri, secondo me non sempre trasparenti, e non sempre così oggettivi, spero che il DUP porti a questo obiettivo, me lo auguro vivamente per questa Amministrazione e anche per le successive che verranno. Poi un'ultima nota, spero che il DUP, che contiene la parola unico non faccia la fine dell'ultima, o di una delle ultime diciamo tasse, usiamo questa parola, che aveva la parola unica, imposta municipale unica, che sappiamo tutti come non è stata unica, okay. Quindi spero che invece il DUP invece mantenga questo obiettivo, del resto, da questo punto di vista noi ci adeguiamo a quelle che sono le norme e le leggi dello stato, quindi non ci rimane che, ovviamente sottostare tecnicamente a queste regole.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? No, e allora possiamo andare alla votazione. È possibile votare.

Hanno votato 17 Consiglieri: Favorevoli 11 Consiglieri. 2 Consiglieri contrari. 4 Consiglieri astenuti. I Consiglieri contrari sono Foi Giancarlo, Pinna Andrea. I Consiglieri che si sono astenuti sono Capobianco, Procopi, Simone Cristian, Barbara Menegazzo.

Quindi anche questa delibera è approvata.

12.MOZIONE DEL PD PER L'ABOLIZIONE DEGLI SPETTACOLI PIROTECNICI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA BORROMEO VISCONTI LITTA

PRESIDENTE: Possiamo andare adesso ai punti successivi che sono le mozioni presentate dal PD, leggo la prima. Mozione per l'abolizione degli spettacoli pirotecnici all'interno del complesso monumentale di villa Borromeo Visconti Litta. Mozioni rappresentate dal Consigliere Foi e dal Consigliere Pinna, chi la presenta? Foi. Se schiacci, do la parola al Consigliere Foi.

FOI: Allora, leggo il testo della mozione, premesso che il comune di Lainate proprietario di un complesso architettonico monumentale denominato villa Visconti Borromeo Litta, costituito dal palazzo del 500, dal palazzo del 700, e delle loro meravigliose sale affrescate, la Limonaia est e la Limonaia ovest, il Ninfeo con le ricche decorazioni a mosaico, i giochi d'acqua e l'apparato scultoreo, il grande mosaico, il cortile nobile, nonché il parco storico pubblico all'interno del quale sono presenti 2 monumentali fontane una di queste circondate dalla galleria dei carpini e serie liberty delle orchidee, oggetto di un recente restauro conservativo e rinnovo funzionale, e pertinenze varie per un totale complessivo di 52.000 metri quadrati, che tale complesso monumentale riveste un interesse storico artistico culturale e botanico, di rilevante importanza, tutelati i sensi del decreto legge 42 del 2004, le seguenti parti costitutive materiale e materiale del patrimonio regionale e nazionale, come tale meritevole della più scrupolosa e profonda tutela. Considerato che ogni anno in occasione della rievocazione storica della fiera di San Rocco vengono reiteratamente proposti 2 spettacoli pirotecnici, uno al confine tra il podere Toselli, in zona tutela della normativa vigente ed il parco storico soggetto a vincolo di tutela, l'altro sopra i tetti delle sale del mosaico del Ninfeo, edificio realizzato tra il 1585 e 1859 è proprio per questo oggetto di costante e indispensabili interventi conservativi e manutentivi. Tali spettacoli pirotecnici per le loro caratteristiche intrinseche e per la loro potenza rappresentano un rilevante rischio per le delicate strutture architettoniche del Ninfeo e i suoi mosaici, per i vari elementi che costituiscono il complesso monumentale il parco storico, con il suo patrimonio faunistico e floreale e in particolare per le serre, oggetto tra il 2015 e il 2016 di delicato e importante e oneroso restauro conservativo. In questo ultimo decennio si è andato consolidando una sensibilità ed una cultura di prevenzione e attenzione per l'ambiente e i beni culturali che ha portato molte realtà ad

adottare scelte diverse innovative ed alternative, come ad esempio spettacoli di colori e giochi di luci scanditi da colonne sonore che potrebbero generare un impatto emotivo, una partecipazione ad una atmosfera gioiosa del tutto compatibile con il contesto circostante. Dopo tutto quanto premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna la Giunta a non promuovere e non autorizzare più spettacoli pirotecnici tradizionali sostituendo se è necessario con spettacoli rispettosi e compatibili con le caratteristiche dell'ambiente e del luogo storico di cui alla premessa. E qui mi fermo perché ho altre cose da dire ma magari prima vorrei consentire il dibattito prima di proseguire ulteriormente.

PRESIDENTE: È aperto il dibattito. Do la parola al Consigliere Barbara Menegazzo.

MENEGAZZO: Sì, io volevo fare una precisazione al Consigliere Foj, nel senso che in qualità di rappresentante della commissione Villa Litta, come gli altri componenti ho ricevuto la sua e-mail con la tessera mozione legata, solo che l'abbastanza ricevuta di venerdì sera e lunedì la mozione era già stata legata all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, quindi non c'è stato per la commissione, il tempo tecnico.

FOI: C'è stato qualche problema perché io l'ho inviata la settimana scorsa ai membri della commissione.

MENEGAZZO: No, no, era solo per chiarire che magari, non so se è competenza o meno dalla Commissione Villa Litta, però se non c'è stata espressione della commissione proprio perché non c'è stato il tempo tecnico di.

FOI: No, no, ma io non mi sarei permesso di chiedere una espressione della commissione, e non era neanche il mio compito.

MENEGAZZO: No, però visto che.

FOI: Io ho pensato di mandare la mozione.

MENEGAZZO: No, siccome chiedeva se c'erano suggerimenti eccetera.

FOI: Io l'ho mandata.

MENEGAZZO: Preferivo chiarire che non è che non volevamo non c'era proprio il tempo.

FOI: Sì, sì, ma non esiste neanche che uno manda una mozione e chiede un parere, io l'ho mandata per conoscenza ai membri della commissione Villa Litta e alla Associazione Amici Villa Litta.

MENEGAZZO: Sì, sì.

FOI: Chiedendo chi riteneva di esprimersi personalmente su questa mia, su questa nostra iniziativa.

MENEGAZZO: Sì, infatti c'è stata una persona che ha risposto e ha dato.

FOI: Ho ricevuto qualche risposta.

MENEGAZZO: Esatto, io ne ho vista una sola, comunque era solo per precisare che non era una mancanza, ma proprio non c'era stato il tempo. No, no, infatti io ribadisco che non so neanche se fosse compito o meno, dopo di che.

FOI: La mia era una richiesta di, un parere personale.

MENEGAZZO: No, no, entrando nel merito della mozione, assolutamente il Movimento 5 Stelle è assolutamente d'accordo, sia per la questione artistico e culturale del luogo, sia proprio perché in più occasioni ci siamo espressi in maniera contraria rispetto ai fuochi di artificio, non li chiamerò spettacoli pirotecnici questa sera. L'unica cosa che, okay, quindi, vado già alla dichiarazione di voto che sarà favorevole, ci piacerebbe anche vedere questo, come dire, portato anche in altre manifestazioni dal territorio Lainatese perché comunque gli spettacoli pirotecnici sono un danno sì, per Villa Litta ma soprattutto sono un danno per gli animali, ambiente, "bla bla bla", e quindi per noi andrebbero quantomeno limitati, non dico proprio proibiti, però limitati durante tutto l'arco dell'anno, per cui, nel senso, noi siamo assolutamente favorevoli a questa vostra proposta.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Andrea Tagliaferro prego.

TAGLIAFERRO: L'argomento potrebbe porre riflessioni molto ampie. Allora no, io ho un dubbio iniziale, cioè adesso veniva fuori

dall'intervento della Consigliera Menegazzo e dalla commissione Villa Litta, perché effettivamente rispetto, visto che viene citata, le premesse il valore della villa penso che ci sia nulla da discutere, mi sembra un dato di fatto no, però visto che viene citata poi specificatamente l'evento della fiera di San Rocco e 2 diciamo momenti in cui vengono organizzati gli spettacoli pirotecnici, che sono quello al Ninfeo diciamo, e poi quello a chiusura dell'evento che era San Rocco la domenica sera. E sono comunque eventi all'interno dell'evento fiera San Rocco che viene diciamo sostenuto e promosso dall'Amministrazione comunale ma viene poi fondamentale un programma viene proposto all'Amministrazione comunale, per cui l'Amministrazione va a suffragare quello che è una proposta di programma non va ad autorizzare direttamente i singoli eventi ma si esprime in generale su un programma complessivo di un evento. E questo diciamo come nota più di metodo rispetto a come è posta la mozione, perché rispetto al fatto di impegnare la Giunta in quello che viene detto non autorizzare più spettacoli pirotecnici non so se la Giunta oggi autorizza gli spettacoli pirotecnici, probabilmente autorizza un programma che tra le altre cento cose, quante sono, contiene anche l'evento spettacolo pirotecnico. Poi nel merito della questione, io faccio una valutazione anche molto pragmatica, scusate se sono un po' diretto, però è pur vero che fatto salvo dei fattori negativi o parzialmente negativi che ci possono essere, l'evento spettacolo pirotecnico, mi riferisco ad entrambi diciamo, in particolare a quello della sera di chiusura, però è probabilmente il momento che in tutta la fiera di San Rocco attira il più alto numero di persone, okay, e quindi spesso, non dico sempre, ma spesso determina anche gran parte del successo di questo evento. Lo dico non per diciamo essere così molto materiale nelle mie affermazioni, però è l'evento che vede la città in festa durante l'anno, è l'evento della festa della città, della festa civica della città definiamola così, e quindi è importante che anche questo evento abbia successo e nell'ottenimento di un successo vanno considerati gli elementi che possono determinare questo successo, e io credo che oggi non possiamo non considerare che questi spettacoli comunque fanno parte e contribuiscono in maniera significativa al successo dell'evento fiera di San Rocco. Per cui io metto diciamo, sul tavolo del Consiglio Comunale anche questo elemento come spunto di riflessione, e posso anche condividere in parte alcune delle obiezioni che vengono fatte, poi però è pur vero che dobbiamo anche considerare che questi spettacoli determinano anche il successo dell'evento fiera di San Rocco. Poi sinceramente sui danni che vengono citati alle strutture non lo so, nel senso, io non ho elementi

tecnici per dire che vengono prodotti danni significativi, so che viene detto spesso o a volta, è successo che si rompano le tegole del museo perché le persone che vanno a piazzare i fuochi, poi che magari le tegole si rompano perché d'estate, dopo 10 anni a 40 gradi a 50 al sole magari le tegole sono anche cotte, quindi magari basta un piccolo, una piccola vibrazione di un piede che gli va sopra e si rompono, non lo so se è per quello o se perché magari in maniera maldestra chi va a posare i fuochi effettivamente non agisce correttamente. La percezione, però non ho dati reali, la percezione che ho, vivendo da qualche tempo comunque diciamo la vita, passate il termine del Comune, non è quella di danni particolarmente significativi dovuto allo svolgimento dei fuochi. Quindi questo è un altro spunto che pongo perché appunto qui venivano citati danni comunque significativi alle strutture. Quindi, non lo so, io ho posto un po' di dubbi, vorrei sentire poi da chi ha proposto come vengono viste queste cose, quindi quello che sostanzialmente ho detto, cioè il fatto che non si può trascurare la questione che questi eventi comunque determinano in maniera significativa il successo dell'evento fiera di San Rocco, piuttosto che appunto la nota tecnica sugli effettivi danni materiali che vengono prodotti sulle strutture, poi dopo abbiamo modo di continuare la discussione.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna prego.

PINNA: No, soltanto un elemento rispetto a quello che stava dicendo il Consigliere Tagliaferro, nel senso che io mi ricordo che c'è stato un anno in cui abbiamo dovuto prendere un provvedimento straordinario di Giunta all'epoca, perché proprio a seguito dello spettacolo pirotecnico e del fatto che per quanto riguardava l'area del Ninfeo i fuochi di fatto vengono posizionati sul tetto, chi era andato su probabilmente un po' maldestramente un po' anche perché parliamo sempre di una struttura tutelata e vincolata, e già qua secondo me stride rispetto a questo aspetto. Io ci tengo a precisare che divido i 2 aspetti, e l'aspetto dell'intervento pirotecnico sul bene tutelato e l'aspetto più generale invece sul, che partono praticamente dal, dove c'è la fontana del tritone se non ricordo male, o comunque dove li piazzano adesso non lo so, comunque di fatto tengo a separare i 2 tipi di spettacoli, lì mi ricordo di un intervento straordinario perché c'erano state delle infiltrazioni anche importanti perché c'erano state diverse rotture di tegole, poi non so se l'Amministrazione a memoria, perché io ormai parlo di diversi anni orsono, se nel frattempo sono stati fatti degli interventi straordinari legati a questo tipo di situazione soltanto per

aggiungere un tassello rispetto a questa cosa, poi lascio la parola a Foi, se vuole aggiungere qualcosa.

PRESIDENTE: Consigliere Foi?

FOI: No, mi ha deluso profondamente l'intervento di Tagliaferro, nel senso che conoscendolo da anni pensavo in lui una capacità di intervento anche autonomo magari dalla, così, poi probabilmente fa il notaio della maggioranza e quindi prendiamo atto di questo. Però ha detto 3 cose veramente che non stanno in cielo né in terra, ha detto che la Giunta va beh, autorizza un programma, se poi all'interno del programma ci sono i giochi pirotecnici noi cosa ci possiamo fare? Si autorizzano con l'esclusione che vengano effettuati i giochi pirotecnici, punto e basta, primo argomento, quindi non torniamo più su questo argomento. Secondo punto, lo spettacolo attira dal punto di vista commerciale tante persone, ma siamo ancora qui nel 2016 a ragionare in termini commerciali per attirare 20.000 30.000, delle persone che magari vengono solo per, cioè secondo me la capacità di una Amministrazione sta anche a indirizzare nuove esigenze da parte della gente non andare dietro, perché se tutti andassimo dietro, io l'ho detto in campagna elettorale, davanti alle scuole si fanno le isole pedonali, non si fanno i parcheggi, chiaro che poi loro han detto facciamo i parcheggi e la gente, e le mamme che sono abituate ad entrare con il SUV in macchina, ha votato, anche per altri motivi, perché se no, il discorso diventa lungo. Però chi governa non deve essere succube della volontà della gente, perché se no, a questo punto saremo ancora al medioevo, deve anche farsi anticipatore di esigenze che magari dalla stragrande maggioranza delle persone vengono accolte ma di cui questo riguarda la pedonalizzazione, riguarda tante altre cose, se non ci fossero state, anche da parte nostra, le riconosco dei momenti di scelta, saremmo indietro. Quindi questo discorso qua non viene accettato assolutamente quello del discorso commerciale, e se uno viene, viene perché c'è lo spettacolo pirotecnico, non esiste, cioè questo non esiste, un amministratore non deve mai dire questa cosa qua, non deve mai dire questa cosa qua. Terza cosa, ma non ci sono danni..., scusate ma avete mai avvisato la Sovrintendenza? È mai venuta la sovrintendenza? Allora prima di tutto lo spettacolo del Ninfeo deve essere soggetto ad autorizzazione specifica della sovrintendenza, è chiaro che voi, nessuno non vi ha mai detto niente perché nessuno si è mai mosso, nel caso, cioè il mio compito, proseguire in questa mia battaglia, informerò la sovrintendenza di questo. Riguardo alle serre, abbiamo speso 1.800.000 milioni, io non dico che i vetrini possono

subire, però facciamo verificare, chiederò alla Cariplo, coloro che hanno finanziato l'intervento, chiederò ai progettisti se lo spettacolo pirotecnico nelle vicinanze sia consono. E quindi queste sono le 3 risposte al buon Tagliaferro, e poi ci metto qualcosa del mio, allora, io ho una mia idea, lo spettacolo del Ninfeo va tolto del tutto, va eliminato, perché non esiste, a meno che non sia rappresentato da un gioco di musica, proiezioni di colori, io sono andato, sono andato ad Aosta, sono andato in altre località, dove tutto avviene in un contesto meraviglioso, senza botti petardi o altro, avviene attraverso uno strumento che è la musica e avviene attraverso lo strumento di proiezione di luci, anche con elementi, perché poi basta andare sul sito a leggere le ditte che fanno questi spettacoli cosa offrono, allora offrono anche il botto, cioè offrono anche lo spettacolo pirotecnico senza il botto, eh. Quindi se vogliamo trovare, se c'è la volontà di trovare una soluzione, la si può trovare, basta che non mi si venga a dire quello che è stato detto da Tagliaferro. Mi riservo di intervenire poi ulteriormente.

PRESIDENTE: Consigliera Procopi prego.

PROCOPI: Sì, ecco solo una domanda, nella mozione sono stati proposti degli spettacoli alternativi, però quello che chiedevamo noi era i costi di questi spettacoli sono paragonabili a quelli degli spettacoli pirotecnici normali?

FOI: Vuol dire che lo spettacolo pirotecnico anziché avere il botto non ce l'ha, parlo del podere Toselli, qualora, io sono per eliminare del tutto.

PROCOPI: Okay.

FOI: Però lo spettacolo alternativo, basta andare a vedere sui siti, ci sono queste ditte che offrono uno spettacolo di getti di luce di cassette di luce.

PROCOPI: Sì, ho chiesto, chiediamo solo perché non ne sono a conoscenza quindi.

FOI: Senza botto, senza il botto con dei costi sicuramente inferiore a quelli dello spettacolo pirotecnico.

PRESIDENTE: Un attimo, aspetta che do la parola al Sindaco.

SINDACO: Allora, io conosco bene uno spettacolo che si svolge ad Aosta perché lo fa un lainatese e quindi, mi sembra uno spettacolo di estremo valore, valore sia scenico sia economico, ho la percezione che costi almeno 10 volte quello che spende il comune per spettacolo pirotecnico che, il cui costo, negli ultimi 7-8 anni ammonta a 3.500 Euro per chi non lo sapesse, sto parlando di quello, l'unico che organizza l'Amministrazione comunale, perché secondo me c'è un difetto di metodo, lo spettacolo pirotecnico nel Ninfeo è organizzato dalla associazione Amici di Villa Litta, quindi mi sembrerebbe corretto che questa richiesta fosse indirizzata in primis alla associazione di Villa.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Per favore, facciamo finire il Sindaco.

SINDACO: Poi, poi.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, devi accettarlo, no, non si può.

SINDACO: Ma scusa un attimo, ma che cosa c'entra l'iniziativa la propone al comune e all'associazione Amici di Villa Litta, poi il Comune la fa fare, non è che siamo tutti tonti, il Comune fa fare l'iniziativa, ma da chi arriva la proposta? Quindi io, siccome credo di non essere in Unione Sovietica, direi che le associazioni hanno la libertà di fare delle proposte, secondo me il Comune non si pone a vietare le proposte prima ancora di aver parlato con chi le deve fare, okay? Mi sembra che il regolatore generale possa almeno interloquire prima di porre un divieto, visto che è una cosa che da 10 anni, 20 anni, non lo so neanche perché non so neanche da quanto tempo si fa, quindi io non sto dicendo che bisogna continuare a farla, sto solo dicendo che prima che il consiglio comunale imponga un divieto, forse bisognerebbe sentire chi questa proposta l'ha fatta per 20 anni, mi sembra un approccio, dal basso, che non ci si deve stracciare le vesti, no. Se l'associazione amici Villa Litta dice non ci interessa niente, siamo anzi d'accordo non aspettavamo altro che il Consiglio Comunale ci proponesse questo, magari abbiamo già risolto il problema senza fare una mozione, okay? Poi sul discorso degli spettacoli pirotecnici, a me non interessa niente, però dire che è irrilevante il successo della fiera o quante persone

vengono alla fiera va bene. Allora facciamo come in altri comuni dove le fiere le hanno chiuse tutte no, perché questo è quello che succede, perché noi dobbiamo essere avanti e quindi proporre iniziative che, va bene, io intendo che laddove ci sono delle realtà anche economiche che cercano di stare in piedi, oltre che di funzionare, prima di fare qualcosa che le può mettere in difficoltà valutiamolo, poi magari lo spettacolo di luci attira ancora più gente rispetto allo spettacolo pirotecnico. E ripeto quelli che ho visto io sono fenomenali, gli spettacoli di luce, non sono belli, c'è il problema del costo, quindi non possiamo dire che lo sostituiamo, o meglio possiamo anche dire che ci interessa investire 30.000 Euro, quello che costa uno spettacolo di luci, che valorizza ancora meglio la villa. Con l'Assessore Merli potrà anche lui aggiornare, abbiamo fatto una valutazione, non era per la fiera di San Rocco, ma era per uno spettacolo di luci particolari sulla villa, non è stato fatto per una valutazione anche di natura economica, perché il costo era molto, molto significativo e all'epoca non erano state trovate le risorse necessarie. Io voglio solo dire una cosa che non mi sembra uno strumento da disciplinare con una mozione, poi io sono disponibile a fare tutte le discussioni per quanto mi riguarda, poi deciderà il Consiglio Comunale, a me non sembra un argomento che debba essere oggetto di una mozione, perché non mi sembra un argomento politico, poi, ripeto posso sbagliare, però ripeto basterebbe fare una discussione serena con gli Amici di Villa Litta per quella del Ninfeo e fare una valutazione di opportunità sul resto. Se poi deve essere una mozione a dirlo, a me sembra che ci poniamo come l'organo che sta in alto e decide quando mi sembra che sia un argomento su cui si può tranquillamente richiedere la partecipazione da una parte dall'associazione Amici di Villa Litta e dall'altra parte di ILAS che organizza la fiera di San Rocco, se ILAS dice facciamo qualcos'altro perché no, cioè non è che siamo qua a difendere una iniziativa piuttosto che un'altra, purché ci sia una valorizzazione della villa e dell'evento fiera, come essa avvenga questa valorizzazione, per quanto mi riguarda è assolutamente indifferente.

PRESIDENTE: Consigliere Crespi prego.

CRESPI: Mi scusi Consigliere Foi io vorrei capire una cosa perché nella mozione che lei ha fatto nelle sue parole, nella spiegazione io personalmente non ho capito o intuito se è una mozione contro i fuochi o contro i fuochi fatti in Villa Litta, vado a chiedere. Per cui se io i fuochi li faccio in Villa Litta. **(intervento fuori microfono)** Rimaniamo alla mozione, perfetto. Parliamo di Villa Litta. Lei ha anche detto però

più avanti verificherò se in questi anni ci sono stati danni causati da dei fuochi, l'ha detto lei 2 secondi fa, verificherò. **(intervento fuori microfono)** E verificherò se ci sono dei danni, certo, però lei ha scritto che tali spettacoli pirotecnici per le loro caratteristiche intrinseche rappresentano un rilevante rischio per le delicate strutture architettoniche del Ninfeo e per i mosaici e per i vari elementi che utilizzano il complesso e tutto quello che lei ha scritto dopo. Ma a memoria, a meno che lei non lo sappia, ma lei ha usato prima verificherò, non sappiamo di costi nei bilanci degli anni passati che sono stati iscritti a bilancio su danni causati da questo evento, per cui non riesco a capire se dentro, all'interno di questa mozione ci sia la volontà di non fare i fuochi su cui possiamo anche discuterne, cioè se siamo contrari ai fuochi possiamo anche discuterne, però secondo me politicamente riuscire a prendere una, cioè dire che i fuochi sono pericolosi all'interno di una struttura che è così antica e che potrebbe, usiamo il condizionale, potrebbe causare dei danni, ma fino adesso che io sappia non ne sono stati causati, per cui è una mozione di cui ne prendiamo atto, però secondo me lei qui dentro voleva dire un'altra cosa, lei era contrario ai fuochi, come già aveva fatto una mozione qualche tempo fa sui fuochi, sulla protezione animali all'interno del parco. **(intervento fuori microfono)** No, no, ma siamo perfettamente d'accordo, siccome lei fa una mozione e poi dice verificherò se ci sono stati dei danni volevo capire se ha già verificato questa cosa, per cui fa una mozione che ogni anno spendiamo x 100.000 Euro per mettere a posto i danni causati o per ora, cioè che io sappia a bilancio non c'è scritto nulla.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna prego.

PINNA: Sì, un intervento per quanto riguarda il discorso dei danni, c'è un aspetto Sindaco su questa decisione secondo me, e lei dice non trovo che la mozione è lo strumento giusto, però anche dagli interventi dei Consiglieri c'è un aspetto politico su questa cosa, se questa Amministrazione e questa maggioranza ritiene comunque l'elemento dei fuochi d'artificio un elemento qualificante rispetto a tutto quello che c'è dietro o no, riguardo l'attrattività dello spettacolo all'interno della fiera di San Rocco. Però ci terrei a precisare una cosa Consigliere Crespi, perché poi va beh, possiamo dirci tutto quello che vogliamo però una struttura comunque come quella di Villa Litta, sfido chiunque, però secondo me ci sono gli strumenti ed è giusto farsene carico e verificarli con la sovrintendenza, perché è l'organo preposto a questo punto di vista, io qualche perplessità però ce l'ho, perché quando sento

dei fuochi di artificio che hanno botti tali che provocano spostamenti d'aria comunque importanti, perché è inutile che ci stiamo a menare, cioè stiamo a menare il can per l'aia, però quando ci sono delle deflagrazioni importanti c'è uno spostamento d'aria, lo notiamo tutti quanti quando fanno i fuochi d'artificio, soprattutto legati all'attività adesso di riqualificazione delle serre, di tutti quei vetri che hanno messo, piuttosto secondo me varrebbe, secondo me c'è l'opportunità di verificare questa cosa poi, a bilancio non si è mai verificato, è vero che il bilancio del Comune è costantemente impegnato in maniera importante anche con l'utilizzo di finanziamenti, a riqualificare un bene che è costantemente working in progress rispetto alla situazione in cui il Comune l'ha comprato, per cui c'è anche questo aspetto. Poi ripeto c'è una valenza secondo me comunque politica, rispetto al pensare di continuare gli spettacoli pirotecnici o no, c'è anche un aspetto che secondo me, ma io la, mi piace indicarla un po' come terza via oggi, nel senso che mi sarebbe piaciuto magari anche all'interno di questa discussione prendere atto che magari, sì, Consigliere Tagliaferro ha ragione i fuochi hanno una attrattiva, quelli del podere, però effettivamente quelli che ci sono all'interno del complesso del Ninfeo scricchiolano un po' troppo come genere di attività, è un Ninfeo che ha i giochi d'acqua, magari se riusciamo a fare, a proporre uno spettacolo di fontane luminose danzanti con laser e quant'altro e musiche, magari l'attrattività ce l'ha lo stesso e anche più qualificante rispetto alla vocazione comunque dei giochi d'acqua, mi vien da dire, potrebbe essere un elemento qualificante rispetto alla mozione che è stata portata, ecco. Era solo per aggiungere questa cosa.

PRESIDENTE: Consigliere Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Allora la politica ci ha fatto diventare tutti esperti della meccanica dei fluidi, conosciamo li spostamenti d'aria, va bene, chiusa la parentesi. Tornosul piano politico, allora il pino politico che mi ha fatto dire quello che ho detto prima, perché poi sono state dette cose che non posso non rispondere, e proprio, il rispetto delle persone, il rispetto di persone che in maniera volontaria si impegnano da anni, propongono delle iniziative che hanno successo. Io non voglio con una mozione calpestare e non rispettare l'impegno di queste persone, questo non significa che voglio a tutti i costi i fuochi d'artificio, perché non è scritto da nessun parte, le forme alternative si possono fare, ma non con una mozione. Qualcuno ha mai proposto una forma alternativa e la Giunta anche precedente ha di no? No, fino ad ora non è accaduto, vogliamo porre uno spunto di riflessione? Lo vuole porre il

PD, va bene, lo vuole porre il Movimento 5 Stelle, lo vuole porre tutto il Consiglio Comunale, poniamolo però nel rispetto di queste persone. Io sono stufo veramente di calpestare, così ci autodistruggiamo, siamo autolesionisti, calpestiamo le nostre tradizioni, calpestiamo l'impegno delle persone, perché qui c'è in ballo l'impegno di persone che in maniera volontaria lo ripeto si impegnano e determinano un successo di uno degli eventi principali della nostra città. Io non voglio, lo ribadisco con una mozione cancellare e calpestare l'impegno di queste persone, questo è il punto politico, non è il fatto di essere favorevoli o non favorevoli ai fuochi. Poi possiamo fare 1500 verifiche tecniche, possiamo chiamare la sovrintendenza, possiamo chiamare gli esperti del politecnico, possiamo chiamare chi vogliamo, ma il politico si rifà a quello che è l'impegno delle persone, che poi sono anche quelle che votano noi, votano voi e comunque ci votano, ma sono le persone che al di là del voto fanno andare avanti la nostra città e richiedono il nostro rispetto, e non si cancella con una mozione l'impegno di queste persone. È questa la nota politica, non è la nota dei fuochi che fanno troppo rumore o poco rumore, o il non rispetto degli animali, adesso so già che sul prossimo numero del giornale locale ci sarà scritto che Tagliaferro e la maggioranza sono contro gli animali e sono a favore delle tegole rotte sopra il Ninfeo della Litta, e va bene, prenderemo anche questo titolo, ma il punto non è questo. Questa è la questione politica, quindi nessuno è favorevole ai fuochi o li vuole a tutti i costi, ma non è questa la forma per cancellare i fuochi con una mozione, avviamo una riflessione seria ma con si impegna, non tra di noi, non facciamo le cose che decidiamo noi e poi arriva una mozione, e una delibera e una determina e una qualsiasi atto burocratico che cancella l'impegno delle persone, perché le persone si stufano poi, e poi la fiera non ce l'avremmo più, ma non avremmo più nemmeno l'impegno delle persone facendo in questo modo, questa è la nota politica.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ivo Merli.

MERLI: Grazie Consigliere Tagliaferro, perché molte delle parole che lei ha detto le volevo, avrei voluto dirle io, non le ripeto, però volevo fare una piccola considerazione ma molto semplice molto banale, che al tempo stesso è una provocazione. Io non so che danni fa, dico non so che danni fanno i fuochi d'artificio nel Ninfeo però dico che fanno sicuramente molti meno danni di quelli che fa l'acqua nel Ninfeo. Però non ci poniamo il problema dei danni che fa l'acqua nel Ninfeo, perché il Ninfeo nasce con quella logica, quella logica che è una espressione artistica, esattamente come lo è il fuoco d'artificio, allora chi studia

la storia del Ninfeo sa benissimo che i fuochi d'artificio sono uno degli elementi connotanti che hanno attraversato la sua storia, si dice che Maria Teresa d'Austria fu accolta con grandi fuochi d'artificio nel Ninfeo, sono una espressione artistica così come lo sono i giochi d'acqua, però non ci poniamo il problema dei danni che fanno i giochi d'acqua nel Ninfeo. Allora io non so questo, cosa è giusto e cosa è sbagliato, dico che come è sottolineato dal Consigliere Tagliaferro, come è consigliato dal Sindaco, trovo scorretto che ci sia una presa di posizione su quella che è una espressione artistica, che può non piacere, che può non piacere per amor di dio, è lecita, però che non si deve imporre così con decisione presa il Consiglio Comunale vieta di fare fuochi di artificio, ma che senso ha? Vietiamo allora anche di fare un eccesso di giochi d'acqua, non lo so, cioè, qual è la logica che sta dietro, che sta dietro ad una presa di posizione su cui dobbiamo negare, una decisione che poi, come dice Tagliaferro, facciamola, prendiamola magari, decidiamo che non facciamo più i fuochi d'artificio, ma prendiamola insieme, senza che qualcuno ce la debba imporre per una mozione di un Consiglio Comunale, questa è una riflessione che così butto anche io sul tavolo che mi sembra illogico e assurdo portare avanti, ecco, tutto lì.

PRESIDENTE: Posso, così prendo io la parola un attimo, volevo fare una richiesta al Consigliere Foi, proprio riferendomi a quanto diceva prima Barbara Menegazzo, ovviamente per un disguido è arrivata tardi diciamo la mozione di Amici di Villa Litta, chiederei al Consigliere Foi, non è il caso di, magari ritirare questa mozione, sentire a questo punto il parere degli Amici di Villa Litta ed altri per vedere se c'è un'altra opportunità da parte loro, eviteremmo di star qui a votare per una sera intera, poi scopriamo che magari gli stessi Amici di Villa Litta non hanno magari neanche più intenzione di fare i fuochi artificiali, valutarla magari in un secondo tempo, non lo so, chiedo al Consigliere Foi?

FOI: Anche per l'amministrazione...

PRESIDENTE: Anche per l'Amministrazione certo. Mentre ci pensa do la parola a Barbara Menegazzo.

MENEGAZZO: No, nel frattempo il Presidente mi ha anticipato, perché io stavo per dire, al di là di tutti questi discorsi, cioè quale sarebbe eventualmente la proposta dico del Consigliere Tagliaferro perché è quello che si è espresso, l'ha fatta lei quindi adesso poi vedremo il

Consigliere Foi. No, però volevo dire che non è che, cioè almeno da parte nostra non c'è alcuna mancanza di rispetto del lavoro di nessuno, e mi sento anche di dire da parte del Consigliere Foi, poi si difenderà da solo. Cioè noi assolutamente siamo tutti consapevoli del lavoro svolto dagli Amici di Villa Litta, e per quanto mi riguarda sono due cose assolutamente separate, però a questo punto volevamo capire, cioè che proposta c'era ed eventualmente come procedere?

PRESIDENTE: Sì, prima do la parola al Sindaco, schiacci.

SINDACO: Sì, ma 3 secondi, anche perché stiamo parlando di 2 tipologie molto diverse perché quelle che sono in più non sono botti sono giochi di luce, il tema che è stato posto per il posizionamento, per andarli a posizionare non, almeno penso io.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Foi.

FOI: Mah ho avvertito un po' nel dibattito e comunque anche da parte dei Consiglieri di maggioranza una posizione che dice se si tratta di (intervento fuori microfono) almeno prima di Crespo e poi di Andrea, e si tratta di discutere sui fuochi va bene, possiamo anche discuterne anche se, però dice, il problema a questo punto è la mozione, che è un problema politico e perché non si può, scusate, sono uscito ieri dall'ospedale, per quello sono molto carico si vede che le droghe che mi danno.

PRESIDENTE: Ce ne siamo accorti, ce ne siamo accorti.

FOI: Eh?

PRESIDENTE: No, ce ne siamo accorti.

FOI: Ah che sono un po' agitato.

PRESIDENTE: No, per carità, in senso positivo.

FOI: La prossima volta che c'è Consiglio Comunale vedo di farmi dare... no, però è stato detto che per rispetto agli Amici di Villa Litta a quelli della fiera non si può noi perentoriamente dire no, non farlo, però scusate, io 2 anni fa, ero fresco, fresco Consigliere, luglio 2014, ero giovane e bello, e feci una interrogazione al Sindaco, e posi dei problemi seri, va beh era un po' inquadrato il discorso di narrativa, era

anche carina insomma la cosa, però ponevo il problema serio. Il Sindaco fa, va beh mi ha liquidato fuori dicendomi pone dei problemi giusti vedremo, vedremo, sono passati 2 anni non mi risulta che il tema sia stato portato anche solo così soft all'interno della commissione Villa Litta o di altre situazioni. E in più, scusate, voi siete i proprietari, noi siamo i proprietari, noi cittadini, alla data del 29 febbraio, cioè avessi fatto la mozione a maggio giugno, va beh ci stava quello che diceva l'Andrea Tagliaferro, era già tutto organizzato, noi andiamo, ma alla data del 29 febbraio voi avete già il programma della fiera che prevede gli spettacoli pirotecnici e il programma di villa Oreste, sì, villa Oreste, Amici di Villa Litta che prevede lo spettacolo del Ninfeo e la rievocazione storica a settembre. Allora o qui si dà a chi organizza le ferie un mandato, potrebbero fare anche uno spogliarello la prossima volta, per dire, che ne so, tanto hanno autorizzato, gli abbiamo già autorizzato il loro programma, potrebbero fare anche delle cose, siamo, l'ho fatto apposta di farlo a febbraio, in genere ci si riduce all'ultimo periodo, allora quella di luglio era stata fatta a luglio così, perché era una cosa che mi sentivo di fare, adesso sono passati 2 anni, il 29 febbraio pongo un problema, poniamo un problema e voi mi dite no, ma è antipatico dire adesso all'associazione Amici di Villa Litta non fate a settembre la rievocazione storica con i mortaretti. Eh, non lo so, d'altronde le mozioni hanno una loro procedura, io è già tanto che mi sono permesso di mandare la mozione ai membri dell'associazione Amici di Villa Litta ai quali ho chiesto un parere personale, di cui qualcuno mi è arrivato, a dire la verità, ovviamente non posso dirlo perché non sono autorizzato, però comunque ho dei pareri anche favorevoli a questa mia cosa da parte di esponenti della... chi mi ha risposto ovviamente, che non sono tutti, una parte. Quindi morale, no, secondo me allora o ritorniamo a discutere dei fuochi, cioè se siamo convinti che i fuochi vanno aboliti votiamo la mozione la approviamo, c'ho là 3 petardi li facciamo saltare in aria per festeggiare, a mo di battuta. Ma se il problema è l'evento commerciale, le fiere, c'è da dire una cosa, c'è la fiera di Rho, ma la nostra è la fiera che si svolge nell'ambito della Villa Litta, insomma, non è che le altre fiere vengono svolte, sono delle fiere che si svolgono in spazi esterni e come un domani penso che anche Lainate dovrà trasferire la fiera in ambito esterno e lo sa, non penso che possa rimanere a lungo in questo spazio eh, se viene riqualificato il podere Toselli chiaramente non..., è estranea la fiera poi, va bene si vedrà, vedremo. Quindi morale se si tratta di discutere suoi fuochi, discutiamo sui fuochi, se discutiamo di opportunità della mozione per non far dispetto a quelli che organizzano la fiera, per non far dispetto

a, io non penso che non ci sia nessun dispetto, perché noi siamo i proprietari e di fatto chi svolge attività nell'ambito della nostra proprietà si attiene alle disposizioni e a quanto decide alle procedure e alle norme che regolano la gestione di questo spazio, quindi io non sarei per ritirare la mozione, spero ancora di proseguire il dibattito sul fatto dei fuochi.

PRESIDENTE: Niente a questo punto il percorso della mozione continua, la metto ai voti, no, Procopi, prego.

PROCOPI: Solo un'altra domanda, sempre sul lato economico, ma se poi ci rendiamo conto che le proposte alternative non le possiamo fare per questioni economiche, cosa facciamo? Non facciamo più nulla quindi? Né fuochi né lo spettacolo pirotecnico, né quello solo di luci?

FOI: Io per come la vedo io sono ... (*intervento fuori microfono*).

PROCOPI: Cioè la domanda nasce per quello, nel senso, se c'è un qualcosa di alternativo che sappiamo già che si può proporre va bene, ma se non abbiamo basi sulle quali ragionare a questo punto o rimandiamo la discussione o perché togliere proprio tutto, sia lo spettacolo pirotecnico che il gioco di luci, di quello che volete, no. Allora se abbiamo una alternativa valida la discutiamo. (*intervento fuori microfono*) quello però se c'è ma ci rendiamo conto che all'interno del comune di Lainate non la possiamo attuare, perché comunque costa troppo, è come se non ci fosse perché per noi non ha ragione di esistere. Cioè è solo questo che noi, sul quale noi riflettiamo.

PRESIDENTE: Posso dare la parola al Consigliere Crespi? Consigliere Crespi.

CRESPI: Allora chiedo scusa ma se dobbiamo discutere sui fuochi allora questa mozione non serve, cioè la discussione, lei ha appena finito di dire, se dobbiamo discutere votiamo per non fare i fuochi, e allora ritiriamo questa mozione, perché questa mozione non parla di non fare i fuochi sul territorio di Lainate, questa mozione parla di non fare i fuochi in Villa Litta, questa mozione dice i fuochi producono danni in Villa Litta, non c'entra nulla su quello che lei ha appena finito di dire. Rimane ancora quello che io ho detto, in questa mozione c'era celata un'altra cosa. (*intervento fuori microfono*) Ma è lei che l'ha presentata, Foi scusi, l'ha presentata lei...(*intervento fuori*

microfono) Ma scusi, lei ha fatto una mozione specifica, non ha detto votiamo e facciamo una mozione sul diniego e su tutto il territorio di Lainate sui fuochi.

FOI: Io propongo il diniego dei fuochi nell'ambito del complesso di Villa Litta.

CRESPI: Ah okay.

FOI: In questa fase sì, poi non so se... **(intervento fuori microfono).**

CRESPI: Noi continuiamo a credere che sia un altro il modo di gestire una cosa di questo genere, sia quello che è stato espresso più volte in questa ultima ora, sia quello di non fare una mozione su questa cosa, ma di interpellare le associazioni che gestiscono questa fiera, credo che non, crediamo che ancora una volta a colpi di mozione su una cosa di questo genere non ci stiamo.

(Interruzione audio)

PRESIDENTE: No, aspetta se vuoi ti registro. Niente io ho fatto una proposta a Foi ma mi sembra di capire che non è stata, così accolta, quindi la mozione continua il suo percorso e io la metto ai voti. Passiamo alla votazione siete d'accordo? No, un attimo, vuoi parlare? Sì, prego.

TAGLIAFERRO: Visto che mi sembra di capire che la votazione va ai voti, ed era stato chiesto anche prima che cosa si propone concretamente. Per quanto riguarda la votazione sulla mozione, la posizione è che essendo, chiedendosi di esprimere sull'opportunità, anzi diciamo sulla possibilità di effettuare o non effettuare lo spettacolo pirotecnico, ed essendoci dei, come sempre nelle cose, degli elementi positivi e degli elementi negativi, che nessuno ha mai negato, perché probabilmente ci sono degli elementi negativi, anche se oggi non sono quantificati, ma anche sicuramente ci sono degli elementi positivi, magari sono più immateriali, l'aggregazione sociale, la tradizione, va bene, ognuno può avere le sue posizioni, però credo che oggi non ci siano gli elementi per potersi esprimere preventivamente su un argomento di questo tipo, per potersi esprimere in maniera positiva ovviamente. Credo che come proposta concreta il percorso può essere quello di interpellare chi, come dicevo prima, come emergeva anche da altri interventi, è preposto ed organizza da

anni con successo questo evento, provare ad impostare un percorso e capire con loro se ci sono possibili delle forme alternative. È vero poi che siamo a febbraio, è vero, anno bisesto anno funesto come si suol dire, oggi è il 29 no, ma lasciamo perdere le battute, è vero che siamo a febbraio, però è pur vero che un percorso, i 7 mesi che mancano all'esibizione dei fuochi non è detto che siano un tempo anche sufficiente per trovare delle forme alternative, perché poi non è solo effettivamente come diceva anche la Consigliera Procopi la decisione di farli e non farli, c'è anche un discorso di quadratura totale dell'iniziativa, che contempla che un punto di vista economico e commerciale, cioè è inutile che lo neghiamo eh, cioè. Non è che siamo tutti bravi quando c'è il successo di un evento, ma il successo di evento passa anche in una sala di Amministrazione dalla sostenibilità dell'evento, perché fare una bellissima fiera, che poi magari ogni anno costa al Comune 200.000 Euro, non so se l'Assessore al bilancio, ma a prescindere dal colore politico fosse così contento, sarebbe così contento. Eh quindi, ripeto, ci sono una serie di elementi da considerare, quindi secondo me, anche se manca parecchio tempo è doveroso fare un percorso, quindi la proposta completa è provare ad impostare un percorso, che io ora non sono in grado di dire se in quest'anno, o non so quando, possa produrre dei risultati che vanno nell'indicazione di questa mozione, ma per altro non è che non approvare questa mozione cancella lo stato di fatto attuale, che non obbliga nessuno a fare i fuochi o a non farli, i fuochi sono una opportunità, così come i giochi di luce, così come le fontane danzanti, e così come altre diciamo attrazioni che il mercato offre.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: A proposito di modifica, il Consiglio e dopo tutto quanto premesso, il Consiglio Comunale impegna la Giunta a promuovere, sentite le associazioni, spettacoli alternativi ai tradizionali fuochi pirotecnici, sostituendoli se necessario con spettacoli rispettosi e compatibili con le caratteristiche dell'ambiente dove è percorribile chiaramente, nel luogo storico in cui è la premessa. Quindi impegna la Giunta a verificare ed esplorare, sentite le associazioni, rispetto a questa cosa, non potrebbe.

(intervento fuori microfono)

PINNA: Non si vieta, si dà mandato alla Giunta di fare un percorso esplorativo con le Associazioni e con i portatori di interessi legati agli

spettacoli pirotecnici, quindi cittadini eccetera, al fine di trovare compatibilmente con gli impegni economici anche, se volete possiamo anche metterlo. Però se volete la sospendiamo o in alternativa, Presidente, vista l'ora possiamo magari, possiamo pensare di modificarla dopo la discussione.

PRESIDENTE: No, ma mi vien da dire, siamo qui a discutere da un'ora, un'ora e mezza, e poi magari già loro stessi stanno pensando di non farli più, non so, perché gli Amici di Villa Litta, così a volte succede anche questo.

PINNA: Però mi sembra.

PRESIDENTE: No, mi sembra che la proposta che sta facendo il Consigliere Pinna possa essere degna di attenzione.

PINNA: 2 minuti di sospensione per i capigruppo.

PRESIDENTE: Sì, certo.

(Sospensione)

PRESIDENTE: Non ho capito cosa, aspetta dai un attimo di silenzio, do la parola al Consigliere Pinna. Per cortesia dai, per cortesia un attimo di silenzio, ho dato la parola al Consigliere Pinna, grazie.

PINNA: No, scusate, però molto semplicemente, un po' di chiarezza su questo ambito, nel senso che gli elementi per modificare e formulare un atto di indirizzo alla Giunta mi sembra che ci sono, se ci dite che è percorribile come percorso bene la ritiriamo, se dobbiamo ritirarla fine a se stessa, per poi comunque non trovare una quadra, cioè almeno un impegno da parte vostra da questo punto di vista, perché se poi la posizione è quella dell'Assessore Merli e viene portata avanti così da tutta la maggioranza è inutile che stiamo qua a discuterne, tutto qua, volevo capire questa cosa. La ritiriamo, formulandola come atto di indirizzo in cui il Consiglio Comunale impegna la Giunta a valutare, sentite le associazioni e i portatori di interesse, compatibilmente con i vincoli di bilancio, spettacoli alternativi, rispettosi del bla bla bla, e modifichiamo un attimino la premessa legate alle certezze che i fuochi sono deleteri rispetto a, va bene?

PRESIDENTE: In questo senso credo che possa andar bene, dai mi dicono che va bene, dai. Aspetta do la parola, Andrea ti accendo.

TAGLIAFERRO: No, era solo per dire, ci impegniamo ad affrontare il tema in linea con quanto è stato detto.

PRESIDENTE: Certo. Possiamo andare oltre? Okay.

13. MOZIONE PRESENTATA DAL PD PER L'ADESIONE AL PROGETTO "CARTA DI IDENTITÀ -DONAZIONE ORGANI"

PRESIDENTE: Allora andiamo all'ultimo punto, l'ultima mozione presentata dal PD è la mozione per l'adesione al progetto carta di identità donazione organi. Do la parola al Consigliere Foi.

FOI: Sì, adesione al progetto donare gli organi, una scelta in Comune. Premesso che la donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo e un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita, il trapianto di organi rappresenta un'efficace terapia per alcuni gravi malattie, l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili. Grazie al progresso della medicina e le esperienze acquisite negli ultimi decenni nel settore, il trapianto rappresenta la soluzione terapeutica in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno alla qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita. In Italia si è raggiunto un ottimo livello di professionalità nell'ambito dei trapianti di organi in termini di interventi realizzati, qualità dei risultati e sicurezza delle procedure, ciò nonostante la criticità principale resta la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto. L'impianto organizzativo per la rete trapiantologica disegnato dalla Legge 91, affida al sistema informativo trapianti, SIT, il compito di raccogliere le dichiarazioni di volontà dei cittadini in quanto strumento accessibile ai coordinamenti locali per verificare modalità sicure in regime di h24, della dichiarazione di volontà di ogni potenziale donatore. Le procedure predisposte per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà nel SIT dal Decreto del 2000, hanno consentito la registrazione di sono 1.300.000 circa espressioni di volontà, la registrazione di volontà alla donazione di organi e tessuti nel sistema informativo trapianti rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne, la registrazione della dichiarazione di volontà rappresenta una delle modalità previste dalla Legge 91 a cui si aggiungono altri decreti. L'articolo 3 del Regio Decreto convertito con altre leggi, eccetera, con modificazione, dispone che la carta di identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce donare gli organi in caso di morte. I Comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego la donazione degli organi sistema al SIT. Considerato che la carta di identità è un documento di riconoscimento strettamente personale dove sono contenuti i dati anagrafici ed altri elementi utili ad identificare la persona a cui tale documento si riferisce, e che tutti i cittadini sono

tenuti ad avere. La raccolta ed inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti, al momento del rilascio e rinnovo del documento di identità rappresenta una opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni e pertanto incrementare in modo graduale il bacino dei soggetti potenzialmente donatori, a tale scopo è stato messo appunto un modello procedurale con il progetto CCM la donazione organo come tratto identitario, già attivo da diversi enti locali. Dal progetto CCM di cui al punto precedente, è stato predisposto un piano formativo e di comunicazione da utilizzarsi nei comuni, riconosce all'altissimo valore sociale delle iniziative e benefici pratici di immediatezza operativi che ne potranno derivare dallo stato del collegamento tra la banca dati comunale delle volontà manifestate positivamente alla donazione degli organi e dei tessuti in sede di rinnovo rilascio della carta di identità e la banca dati in possesso del CNT e delle sue diramazioni regionali si chiede: per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante e sostanziale del testo di dare atto che il progetto a donare gli organi è una scelta comune, come su descritto sia meritevole di tutela e di accoglimento da parte degli enti, di aderire al progetto carta di identità-donazione organi dando autorizzazione agli adempimenti previsti dal Ministero della Salute, di dare mandato al Sindaco, in qualità di rappresentante legale dell'ente, di mettere in atto tutti gli strumenti adeguati al fine di dare completa attuazione al progetto stesso, aderendo al protocollo siglato da ANCI, l'associazione nazionale comuni italiani, la Regione Lombardia e AIDO, associazione italiana per donazione degli organi, per facilitare la raccolta delle espressioni di volontà dei cittadini in merito alla donazione di organi e tessuti. 2 piccole considerazioni, una volta ero un ragazzino e c'era l'AIDO, però l'AIDO siamo un po' tutti pigri, per cui tutti a parole siamo donatori di organi, poi ora che ti iscrivi, di qua e di là, per cui l'adesione dell'AIDO era nella misura dell'1% della popolazione, ho preso alcuni dati, già nel 2015, cioè in sostanza è stato fatto, come avete potuto capire questo accordo fra il Comune e il Ministero della Salute e il SIT che è il sistema informatico trapianti, per cui già, mentre nel 2014 i Comuni che avevano aderito erano 23, nel 2015 sono diventati 454, siamo su 8.000 Comuni in Italia, e la popolazione che ha avuto modo di dare la loro adesione è cresciuta notevolmente. Io non lo sapevo neanche di questa cosa, l'ho letto un giorno su... non faccio propaganda, su un giornale della zona, che il Comune di Settimo l'aveva fatto, poi ho visto che il Comune di Rho l'aveva fatto, per ultimo oggi, sono andato sul sito del Comune di Arese e il 12 marzo del 2015, cioè l'anno scorso, avevano già fatto la delibera di Giunta, e anzi c'è un bel, come si chiamano, i siti, dove

loro hanno prodotto anche dei volantini per propagandare un po' questa iniziativa e sensibilizzare le persone. Io penso che sia una cosa importante perché facilita in sostanza una volontà da parte delle persone con un sistema molto semplice.

PRESIDENTE: Non ci sono richieste di interventi, ah Claudia Cozzi, prego Consigliere.

COZZI: Sì, buonasera. Dunque è un argomento molto importante proprio per l'elevato tenore civile solidaristico e d'amore verso la vita, veramente è un argomento importantissimo che assolutamente non possiamo che condividere. Quando ha letto questa mozione però, mi è venuto in mente così un vago ricordo di averne già sentito parlare, e parlare proprio nel nostro Comune, infatti sono andata a verificare e il 16 marzo del 2015 il nostro Comune, segnatamente la Giunta Comunale ha approvato una delibera che ha proprio questo argomento, cioè quello di realizzare questo progetto attraverso la cosiddetta carta di identità dove c'è la possibilità di esprimere la volontà o meno di aderire a questa iniziativa, cioè dare la possibilità di indicare nella carta se si vogliono donare gli organi, queste informazioni vengono trasmesse direttamente all'ASL che al momento opportuno le considererà. Quindi il senso di questa, non parlo dell'iniziativa che assolutamente, **(intervento fuori microfono)**.... sì, il 16 marzo 2015 numero 54, magari chiediamo alla Giunta e al Sindaco a che punto è, magari è già partita, per questo che dicevo, **(intervento fuori microfono)**. Ma infatti secondo me dobbiamo adesso capire, fatta questa delibera, siccome c'è una procedura da avviare, che consiste nella instaurazione di un software per poter dare queste informazioni, quindi io credo che fatto questa delibera ci sia poi tutta una serie di attività per predisporre e far partire questa iniziativa, possiamo chiedere al Sindaco di aggiornarci sullo stato di questa delibera che appunto ci consente di portare avanti un argomento di questo tipo.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: No, nel senso che sia la Consigliera Cozzi che il Consigliere Foi han detto tutti e due, 2 cose esatte, nel senso che il Comune di Lainate ha aderito al progetto nella stessa epoca in cui aderiva il Comune di Arese quindi il 16 marzo 2015, e a seguito dell'adesione al progetto, quindi dell'approvazione di questa delibera alcuni dipendenti del Comune sono stati inviati a fare un corso di formazione per la gestione del progetto, perché come veniva anche citato, viene citato

nella mozione ed è una caratteristica del progetto, la volontà di donare gli organi viene registrata, deve essere registrata al momento della predisposizione della carta di identità che poi nel momento in cui le persone si avvicinano con più frequenza all'ente. Tenendo conto che non viene indicato, non deve essere indicato sulla carta di identità perché si tratta di un dato sensibile, ma viene registrato informaticamente l'informazione che poi viene trasmessa alla ASL, che poi è l'organo deputato. Quando, allora, le persone nostre sono già andate alla formazione, quando però si è partiti, all'epoca, c'era un solo Comune che era partito concretamente nella realizzazione del progetto e c'erano stati diversi problemi dal punto di vista della gestione del software, sia per i costi di aggiornamento sia perché c'era anche il tema che l'eventuale modifica della volontà non poteva essere fatta presso il comune che aveva recepito la dichiarazione di volontà ma bisognava andare all'ASL. Questa cosa ha determinato una sorta di standby, perché come dicevo costa tanto aggiornare c'era la gestione, e quindi noi ci siamo un po' fermati, ma facendo gli interventi software e ovviamente valutandoli, siamo in grado di partire avendo già aderito di fatto all'iniziativa, non risulta che anche la maggior parte dei Comuni che hanno, pur deliberato, siano poi operativi, perché c'è questo tema della gestione del software dell'anagrafe, poi magari qualcuno nel frattempo l'avrà anche risolto non sarà più quell'unico Comune quindi si tratta di non tanto di aderire all'iniziativa perché c'è già stata l'adesione ma di farla partire nel concreto. Ovviamente mi sono confrontato anche con gli uffici, visto che era stata presentata la mozione, gli uffici mi dicono che al netto, guardo a sinistra ci sono gli operatori del CE, al netto di eventuali controindicazioni che dovessero insorgere e che al momento non sono ipotizzabili, noi saremmo in grado di partire dal mese di settembre di quest'anno, questa è la stima che mi danno gli uffici, che però il tempo diciamo di aggiornamento e di procedure e software, perché gli operatori in realtà sono già formati, tra l'altro ad un corso tenuto proprio dai referenti dell'AIDO, quindi questo è lo stato di formazione del progetto. Non so poi concretamente come ci si deve muovere, però il tema mi sembra, oltre che condiviso (interruzione audio).

PRESIDENTE: Consigliere Foi.

FOI: Sì, ripeto, io in assoluta buona fede mi ero recato all'anagrafe documento alla mano per chiedere se potevo usufruire di questa cosa e mi è stato detto di no, che non c'era in corso nulla da parte del Comune, adesso le parole, quindi mi è stato detto di no, che non era

possibile. Quindi sulla base di questo equivoco io ho costruito la mozione, ovviamente è da ritirare perché non ha più natura di essere, e mi scuso anche se ho promosso una mozione di questo tipo, non sapendo che invece era stata fatta la delibera di Giunta. Direi che, va beh forse è avvenuto, perché poi c'è stato un equivoco sull'invio delle mozioni, che io l'ho inviato la settimana, poi sono andato in ospedale, probabilmente converrà, se nel caso, ma questo vale per me, vale per qualsiasi Consigliere, nel caso che la mozione è ricevibile, non dico politicamente ma in termini di contenuti, la cosa è evidente, probabilmente la prossima volta si può evitare che, cioè, faccio la proposta in sostanza, può sempre capitare un Consigliere di fare una mozione.

PRESIDENTE: No, no, ma condivido quello che dici, solo che in questo caso non ho avuto il tempo materiale.

FOI: Tu come Presidente gli chiami e dici, ma guarda che qui, lo so che non è una cosa che devi sindacare su quello che uno dice, la mozione, però questo caso mi sembrava, quindi mi sembra un po' che è stata portata la mozione, io l'ho letta e poi come un maialino mi avete arrostito, sono stato arrostito.

PRESIDENTE: No, va beh è una impressione, ma non è questo.

FOI: La metto sul ridere.

PRESIDENTE: Per altro dico che le mozioni le abbiamo viste nella serata della conferenza dei Capigruppo.

FOI: Io l'ho fatto in assoluta buona fede perché gli elementi che avevo in mano erano che Lainate non si era mossa per niente, poi una delibera può sfuggire di Giunta, io non è che le controllo tutte, quindi, va beh, tutto bene ciò che finisce bene. Il nostro obiettivo era di.

SINDACO: Io ci tengo a dire una cosa, perché non è lei che si deve scusare con, secondo, io visto che in fine dei conti ho la responsabilità prima dell'ente, sono io che mi devo scusare, perché come lei magari qualche altro cittadino è andato a chiedere, se è stato risposto non è in corso niente, non è stata fornita una risposta. **(intervento fuori microfono)**. Il problema era che non era ancora attivo. Faccio un altro esempio, noi ci stiamo attivando con l'ASL adesso si è riaperto, per il discorso della scelta del medico di famiglia per farla in Comune, no,

però ovviamente adesso ci siamo impantanati a seguito della riforma sanitaria, quindi non si capiscono più chi sono i referenti e le cose, quindi però per esempio, anche questa iniziativa è da un po' che la stiamo cercando di sviluppare con il punto comune, però poi non ne abbiamo mai dato, adesso c'è l'occasione, ma non ne abbiamo mai dato evidenza perché non avendola perfezionata, e non avendo poi gli strumenti per renderla effettiva, però non è, cioè sono io che mi devo scusare con lei, non il... **(interruzione audio)**.

PRESIDENTE: Ho visto Consigliere Pinna, deve intervenire o no? No, allora io direi che possiamo chiudere il Consiglio Comunale, per cui chiudo i lavori allora e buonanotte a tutti, grazie.